

Il giornale della **Previdenza** DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

UNIVERSITE DE PARIS

MAISON INTERNATIONALE

BILANCIO
Un miliardo in più
a garanzia delle pensioni

ALLOGGI PER FUORI SEDE

Investire su chi lavora o studia lontano

WELFARE ENPAM
Braccio di ferro con i ministeri



È NATA LA NUOVA APP DI ANSA

Tutte le informazioni che cerchi 24 ore su 24, 7 giorni su 7, in un solo click.



NEWS
PREVIDENZA
SALUTE
SANITÀ
PROFESSIONE
LAVORO
WELFARE
VIDEO

ANSA PROFESSIONI ENPAM
solo le tue notizie

Scaricala subito



Giovani e vecchi, *trazione integrale*

di Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam

Le auto a trazione anteriore, le più diffuse, sono maneggevoli da guidare e garantiscono buona tenuta in curva e sul bagnato. Quelle a trazione posteriore, più sportive, sono più aderenti sull'asciutto e rendono al meglio in accelerazione. Poi ci sono le auto a trazione integrale. Sono complete: assicurano aderenza in ogni situazione, le puoi usare per andare sulle strade dissestate e ti aiutano anche se finisci in un pantano.

Chiunque nelle situazioni di difficoltà vorrebbe avere una leva per azionare il 4x4.

La previdenza funziona in maniera simile. Perché non abbia problemi di tenuta deve poter contare sulla trazione anteriore dei vecchi, che hanno lavorato prima, e su quella posteriore dei giovani, che lavorano oggi. Il patto tra generazioni è l'albero motore che rende quest'auto veramente sicura e le permette di arrivare a destinazione qualunque siano le condizioni del terreno.

La sicurezza dell'Enpam si basa su questo meccanismo di conveniente collaborazione tra generazioni e lo vediamo dai numeri: il bilancio di quest'anno porta un miliardo in più nella riserva che serve da garanzia per le pensioni future. Allo stesso tempo l'Ente ha aumentato gli sforzi per rendere gli iscritti più consapevoli (in questo numero parliamo per esempio del raddoppio delle video consulenze) e mantenere la previdenza flessibile, per rispondere al meglio alle esigenze dei medici e degli odontoiatri (mentre in parallelo il sistema pubblico, in cerca di equilibrio, rosicchia quote di reversibilità o rende più difficile il pensionamento anticipato).



L'auto Enpam è guidata in modo da raggiungere il miglior assetto, equilibrando il più possibile il peso tra ruote anteriori e posteriori. In questo numero troverete descritto il tentativo di togliere pressione sulla Quota A dei professionisti maturi e di destinare maggiori risorse ai più giovani. Quanti dirigono il traffico (i ministeri vigilanti) non sempre intervengono in modo da renderlo più scorrevole ma la nostra macchina continuerà comunque ad andare avanti. L'equilibrio infatti è anche una questione di corresponsività tra generazioni. Se gli iscritti più anziani hanno avuto più in previdenza, chi ha cominciato da poco la professione dovrà avere quanto più possibile in assistenza strategica e sostegno al lavoro. Molto è stato fatto: dalla previdenza complementare all'ac-

cesso al credito. Se con i nuovi mutui si va incontro a chi vuole comprare casa, con altri investimenti adesso progettiamo di sostenere chi studia o lavora fuori sede. Tutto questo mentre l'assistenza tradizionale rimane e, grazie alla solidarietà del 5 per mille, cerca il modo di intervenire anche quando le rigidità burocratiche lo impedirebbero. Insieme, infatti, siamo più forti di fronte all'imprevisto. In un piano individuale di accumulo puoi riprendere solo quanto hai effettivamente messo da parte e non hai garanzie in caso di difficoltà. Nei sistemi di welfare come il nostro, invece, l'interesse del singolo coincide con quello collettivo; il giovane ha interesse a entrare nel sistema che il vecchio ha costruito mentre il vecchio ha interesse a che il giovane lavori al meglio per mantenerlo. Una trazione integrale permanente. ■

Perché non abbia problemi di tenuta, la previdenza deve poter contare sulla trazione anteriore dei vecchi, che hanno lavorato prima, e su quella posteriore dei giovani, che lavorano oggi



Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Anno XXI n° 2 – 2016
Copia singola euro 0,38

SOMMARIO

1 L'Editoriale del Presidente

Giovani e vecchi, trazione integrale
di Alberto Olivetti

4 Adempimenti e scadenze

6 Previdenza

La videoconsulenza raddoppia

7 Previdenza

Reversibilità Inps,
arrivano nuove restrizioni
di Claudio Testuzza

10 Previdenza

Inps: flessibilità in uscita, l'Europa frena
di Claudio Testuzza

11 Previdenza

Perché la quota A non è diminuita
di Laura Montorselli

12 Enpam

Mamma e medico, l'altolà dei ministeri
di Laura Montorselli

14 Assicurazioni

"La mia assicurazione professionale?
Costa due mesi di stipendio"
di Andrea Le Pera

15 Enpam

Mutui agevolati, primi rogiti entro l'estate

16 Previdenza complementare

FondoSanità, sempre più giovani
sotto l'ombrello'
di Andrea Le Pera

17 Enpam

Tutele e diritti anche per gli universitari

18 Enpam

Una casa per i camici bianchi fuori sede

19 Enpam

La maison italiana 'fondata'
dallo studente di Medicina



MEDICI E ODONTOIATRI CHE NATURANO NEL 2016 I REQUISITI PER ANDARE IN PENSIONE			
CAT	RAPPORTO DI LAVORO	PENSIONI	REQUISITI PER LA PENSIONE DI VECCHIAIA
Tutti i medici e gli odontoiatri	Tutti	Esigono 20 anni	67 anni di età Inati dall'1.7.1949 al 31.12.1949 Almeno 5 anni di contribuzione
Medici per l'igiene, cure e prevenzione e odontoiatri che non esercitano prevalentemente l'attività di cura per la loro attività lavorativa	Tutti	Esigono 20 anni	
Medici e odontoiatri liberi professionisti	Libero professionista	Esigono 20 anni	67 anni di età Inati dall'1.7.1949 al 31.12.1949 Almeno 5 anni di contribuzione
Medici di medicina generale, pediatri, ginecologi, dentisti, odontoiatri, specialisti in odontologia, specialisti in odontologia	Compartecipazione	Esigono 20 anni	67 anni di età Inati dall'1.7.1949 al 31.12.1949 Almeno 5 anni di contribuzione
Specialisti in odontologia, specialisti in odontologia, specialisti in odontologia	Compartecipazione	Esigono 20 anni	67 anni di età Inati dall'1.7.1949 al 31.12.1949 Almeno 5 anni di contribuzione
Specialisti in odontologia, specialisti in odontologia, specialisti in odontologia	Compartecipazione	Esigono 20 anni	67 anni di età Inati dall'1.7.1949 al 31.12.1949 Almeno 5 anni di contribuzione
Specialisti in odontologia, specialisti in odontologia, specialisti in odontologia	Compartecipazione	Esigono 20 anni	67 anni di età Inati dall'1.7.1949 al 31.12.1949 Almeno 5 anni di contribuzione
Specialisti in odontologia, specialisti in odontologia, specialisti in odontologia	Compartecipazione	Esigono 20 anni	67 anni di età Inati dall'1.7.1949 al 31.12.1949 Almeno 5 anni di contribuzione

8

PREVIDENZA

CHI PUÒ ANDARE IN PENSIONE NEL 2016

21 Assistenza

5 x 1000 solidarietà ad ampio raggio

24 Adepp

Le Casse a sostegno dell'Italia
di *Gabriele Discepoli*

26 Enpam

Bilancio, un miliardo in più nel 2015

28 Immobiliare

Le idee del Politecnico
per gli immobili Enpam
di *Andrea Le Pera*

30 Convenzioni

Viaggi e soggiorni per il tempo libero
di *Silvia Di Fortunato*

32 Enpam

Piazza della Salute,
un pieno di appuntamenti
di *Laura Petri*

34 Assistenza

Tempo di bilanci per l'Onaosi
di *Umberto Rossa*

35 Fnomceo

Aldo Pagni, il medico umanista
Il commento
di *Roberta Chersevani*

36 Fnomceo

"La sanità non può ridursi a commercio"
Il commento di *Giuseppe Renzo*

37 Omceo

Dall'Italia storie di medici e odontoiatri
di *Laura Petri*

43 Volontariato

Una farfalla sulle montagne africane
di *Carlo Ciocci*



RUBRICHE

40 Formazione

Congressi, convegni, corsi

44 Come eravamo

Schiassi, il 'padre'
della psicosomatica
di *Marco Fantini*

46 Fotografia

Il Giornale della Previdenza pubblica
le foto dei camici bianchi

48 Arte

Arte e alchimia in Bosch,
Parmigianino e Correggio
di *Riccardo Cenci*

50 Sport

Il chirurgo volante
di *Marco Fantini*

51 Filatelia

Un'emissione congiunta per
il S. Giovanni Battista
di *Gian Piero Ventura Mazzuca*

52 Recensioni

Libri di medici e dentisti

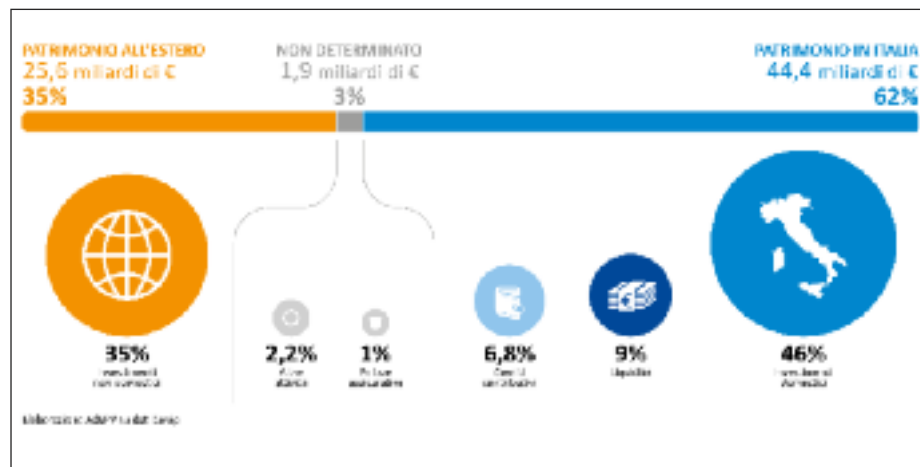
55 Lettere al Presidente

28

ENPAM

LE IDEE DEL POLITECNICO
PER GLI IMMOBILI ENPAM

24
ADEPP
LE CASSE A SOSTEGNO
DELL'ITALIA



ADEMPIMENTI E SCADENZE



QUOTA A, PROSSIMA SCADENZA 30 APRILE

Il 30 aprile scade il termine per pagare la prima rata dei contributi di Quota A dovuti per il 2016. Chi ha scelto la domiciliazione bancaria dei contributi troverà l'addebito direttamente sul proprio conto corrente. Tutti gli altri dovranno pagare con il Mav che verrà spedito per posta. Con i Mav è possibile pagare sia in Banca sia alla Posta.

I contributi possono essere versati:

- in unica soluzione con il bollettino che riporta l'intero importo (il termine per versare è il 30 aprile);
- in quattro rate. In questo caso bisogna utilizzare i quattro bollettini con scadenza 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre, 30 novembre. Per capire qual è il bollettino giusto da impiegare bisogna fare attenzione alla scadenza specificata. Sempre sul bollettino, in basso a sinistra, è indicato il numero della rata di riferimento. Il contributo dà diritto a una pensione e all'assistenza della Fondazione Enpam ed è dovuto da tutti i medici e gli odontoiatri a partire dal mese successivo all'iscrizione all'Albo fino al compimento dell'età per la pensione di Quota A.

Gli importi aggiornati al 2016 sono:

- € 271,88 annui fino a 30 anni di età
- € 472,21 annui dal compimento dei 30 fino ai 35 anni
- € 834,42 annui dal compimento dei 35 fino ai 40 anni
- € 1.491,06 annui dal compimento dei 40 anni fino all'età del pensionamento di Quota A
- € 834,42 annui per gli iscritti oltre i 40 anni ammessi a contribuzione ridotta (a questa categoria appartengono solo gli iscritti che hanno presentato la scelta prima del 31 dicembre 1989. Dal 1990 non esiste più la possibilità di chiedere la contribuzione ridotta). Le somme comprendono anche il contributo di maternità, adozione e aborto di 59 euro all'anno.

Per ulteriori informazioni:

www.enpam.it/comefareper/contributi-di-quota-a ■

QUOTA B, QUARTA RATA CON LA DOMICILIAZIONE BANCARIA

Il 30 aprile ai medici e agli odontoiatri che hanno scelto la domiciliazione bancaria verrà addebitata sul conto la quarta rata dei contributi di Quota B. La scadenza riguarda solo gli iscritti che hanno scelto di pagare in cinque rate. La prossima e ultima scadenza sarà il 30 giugno. Le rate in scadenza nel 2016 sono maggiorate dell'interesse legale che attualmente corrisponde allo 0,2 per cento annuo. Nel caso l'addebito non vada a buon fine, la Fondazione, dopo aver fatto le verifiche necessarie, disattiverà l'addebito diretto ed emetterà il Mav per pagare i contributi di Quota B in un'unica soluzione. I medici e gli odontoiatri riceveranno il bollettino per posta e potranno trovarlo anche nella propria area riservata del sito www.enpam.it ■

FONDOSANITÀ, ISCRIZIONE GRATUITA PER GLI UNDER 35

Grazie a un contributo messo a disposizione dall'Ente di previdenza, i camici bianchi di età inferiore a 35 anni possono aprire una posizione presso FondoSanità, fondo pensione complementare del settore, senza pagare costi di ingresso. L'iscrizione consente ai giovani medici e dentisti di cominciare a costruirsi una pensione di secondo pilastro, di beneficiare da subito di deduzioni fiscali e di maturare anzianità contributiva utile a diminuire la tassazione al momento del pensionamento. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito www.fondosanita.it ■

DEDUZIONI FISCALI PIÙ SEMPLICI

Anche quest'anno la certificazione dei versamenti contributivi viene inviata dall'Enpam direttamente all'Agenzia delle Entrate. Gli iscritti dovrebbero ritrovare i contributi pagati nel 730 precompilato. Chi avesse comunque bisogno di un documento, può scaricare direttamente dal-

continua a pagina 5

riprende da pagina 4

l'area riservata del sito Enpam la 'Certificazione oneri deducibili', un unico prospetto che contiene tutti i versamenti fatti (Quota A, Quota B, riscatti e ricongiunzioni). Gli iscritti di alcune province possono chiedere la stampa anche presso la sede del proprio Ordine. ■

5 PER MILLE ALL'ENPAM

Con la prossima dichiarazione dei redditi sarà possibile destinare il 5 per mille all'Enpam. Per farlo è sufficiente riempire l'apposito spazio nei modelli per la dichiarazione (Cu, modello 730 o Unico) che riporta la dicitura "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale": basta mettere la propria firma e scrivere il codice fiscale della Fondazione Enpam (80015110580). Alle pagine 21 e 22 viene spiegato a cosa serve il 5 per mille e si trova pubblicato un modulo grazie al quale il medico e l'odontoiatra possono delegare l'Enpam a contattare il commercialista, il consulente o il Caf per manifestare la volontà di destinare il 5 per mille alla Fondazione Enpam. ■

MODELLO 730 PRECOMPILATO E UNICO

Dal 15 aprile sarà possibile consultare il proprio 730 precompilato sul sito dell'Agenzia delle entrate. Non è previsto l'invio cartaceo del documento a cui si potrà accedere solo online dal sito dell'Agenzia attivando un codice Pin individuale. Per informazioni su come ottenere la propria password è sufficiente andare sul sito www.agenziaentrate.gov.it, accedere alla sezione 'Servizi online', selezionare la voce 'Servizi fiscali' e seguire le istruzioni indicate nella procedura di registrazione ai servizi 'Fisconline'. Il 730 è compilato dall'Agenzia delle entrate con i dati contenuti nella Cu, i dati degli interessi passivi sui mutui, i contributi previdenziali e altre informazioni che sono contenute nel precedente 730 e nell'anagrafe tributaria. Il modello precompilato va presentato entro il 7 luglio direttamente all'Agenzia delle Entrate, oppure al sostituto d'imposta, al Caf o, infine, a un professionista abilitato. Diversi invece i termini di consegna del modello Unico: entro il 30 settembre, via telematica, dal 2 maggio al 30 giugno se si spedisce per posta. ■

ONLINE LA CERTIFICAZIONE UNICA 2016

È online il modello di Certificazione unica (Cu) dei redditi 2015.

Gli iscritti registrati al sito dell'Enpam possono stamparla direttamente dall'area riservata. Per scaricarla è necessario entrare nel menu 'Servizi per gli iscritti' e selezionare la voce 'Certificazioni fiscali e Cu'. Se non fosse possibile scaricare il documento con la procedura informatica si può chiedere l'invio di un duplicato cartaceo chiamando lo 06 4829 4829 (tasto 2) e fornendo il proprio Codice Enpam. Chi non è registrato all'area riservata, ancora per quest'anno, riceverà la Certificazione unica per posta ordinaria. Insieme alla Cu sarà inviata anche una metà password per fare l'iscrizione agevolata.

È importante registrarsi quanto prima perché dal prossimo anno per migliorare l'efficienza del servizio non sarà più previsto l'invio cartaceo della Certificazione unica.

Infine, se si vuole ricevere la Certificazione a un indirizzo diverso da quello di residenza è necessario scrivere un'email a duplicati.cu@enpam.it, allegando copia del documento d'identità. ■



SAT Servizio Accoglienza Telefonica

Tel. **06 4829 4829** fax **06 4829 4444**

email: sat@enpam.it

(nei fax e nelle email indicare sempre i recapiti telefonici)

Orari:

lunedì - giovedì: **9.00 - 13.00; 14.30 - 17.00**

venerdì ore **9.00 - 13.00**

Per incontrare di persona i funzionari dell'Enpam:

Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico

Piazza Vittorio Emanuele II, 78 - Roma

Orari:

lunedì - giovedì: **9.00 - 13.00; 14.30 - 17.00**

venerdì ore **9.00 - 13.00**

Possono essere fornite informazioni solo all'interessato o alle persone in possesso di un'autorizzazione scritta e della fotocopia del documento del delegante.



La videoconsulenza raddoppia

Alla sessione mattutina, dal 1° aprile se ne aggiunge una pomeridiana

Il servizio di videoconsulenza Enpam raddoppia. Dal 1° di aprile i medici e gli odontoiatri che vorranno rivolgere domande e ottenere chiarimenti sulle proprie pratiche ai funzionari dell'Ente, prenotandosi presso il proprio Ordine di appartenenza, potranno farlo anche nella fascia oraria pomeridiana. Alla sessione mattutina, dalle 10.30 alle 12.30, la Fondazione ne aggiunge ora una dalle 14.30 alle 16.30. Già nei primi sei mesi dall'avvio dell'iniziativa lanciata in fase sperimentale lo scorso aprile, le sessioni attivate erano state 90. Il numero in rapida crescita di Ordini in lista d'attesa e di quelli che stanno predisponendo il servizio, 43, ha convinto l'ente previdenziale ad estendere la disponibilità. Lungo tutto il 2016 in occasione degli incontri tra i vertici della Fondazione e gli iscritti previsti sul territorio, i funzionari Enpam continueranno a distribuire il kit per gli Ordini nuovi aderenti che ancora non ne sono dotati.

COME FUNZIONA

Ogni iscritto interessato alla comunicazione in videoconferenza deve pre-

notarsi contattando il suo Ordine. Nel giorno fissato per l'appuntamento può rivolgere direttamente le sue domande ai funzionari della Fondazione in collegamento audio- video. Al momento della prenotazione è consigliabile che l'iscritto precisi l'argomento dei chiarimenti richiesti. Questo permette ai funzionari di arrivare in videoconferenza preparati nel miglior modo possibile sulla posizione del medico o dell'odontoiatra che incontreranno. L'iscritto può avviare la videoconferenza presso l'Ordine, sfruttando una connessione sicura che garantisce la protezione dei dati personali.

GLI ALTRI SERVIZI

La Fondazione ha dato la possibilità agli uffici sul territorio di organizzare un vero e proprio sportello telematico per i medici e gli odontoiatri. Agli impiegati si può chiedere di scaricare documenti utili per la propria dichiarazione dei redditi, come la Certificazione unica (Cu) o la certificazione che riepiloga tutti i contributi previdenziali versati.

Per farlo è necessario compilare una

delega, che è revocabile in qualsiasi momento. I funzionari sono anche in grado di fornire il servizio di busta arancione, cioè stampare le ipotesi di pensione di Quota A (per tutti), di Quota B (per i liberi professionisti) e del fondo della medicina generale per medici di famiglia, pediatri di libera scelta e i convenzionati della continuità assistenziale e emergenza territoriale. ■



**AREA RISERVATA
PIÙ FACILE
PER SMARTPHONE
E TABLET**

È online la nuova area riservata per gli iscritti del sito www.enpam.it. La sezione, riprogettata per facilitare l'utilizzo attraverso telefoni cellulari e dispositivi mobili, consente ora di consultare con maggiore facilità i propri dati e fare gli adempimenti online. La bacheca virtuale, ridisegnata secondo i criteri del nuovo logo, si adatta infatti automaticamente a smartphone e tablet, rendendo più agevole e veloce l'accesso ai vari servizi. ■

Reversibilità Inps, arrivano nuove restrizioni

Il provvedimento del Governo punta ad agganciarla al reddito familiare Isee, trasformandola da prestazione previdenziale ad assistenziale

di Claudio Testuzza

I criteri per l'assegnazione della pensione di reversibilità Inps potrebbero cambiare e chi con le regole di oggi ne aveva diritto potrebbe adesso perderlo o vedersi fortemente ridimensionato l'importo dell'assegno che riceve. La novità è contenuta in un

disegno di legge presentato dal Governo che punta a riordinare le prestazioni di natura assistenziale e previdenziale come strumento unico

A giustificare l'erogazione non saranno più i contributi versati durante tutta la vita lavorativa da parte del lavoratore ma lo stato di bisogno dei familiari

di contrasto alla povertà con misure legate al reddito e al patrimonio.

In particolare il provvedimento in discussione prevede la possibilità

di rivedere le pensioni di reversibilità agganciandole all'Isee, per il quale conta il reddito familiare e non solamente

quello individuale, considerando pertanto la pensione di reversibilità non più una prestazione previdenziale ma assistenziale.

Dunque a giustificare l'erogazione delle pensioni di reversibilità non saranno più i contributi versati durante tutta la vita lavorativa da parte del lavoratore che avrebbe avuto diritto all'assegno se non fosse morto prematuramente, ma lo stato di bisogno dei familiari. Di conseguenza, il numero di coloro che hanno accesso alla reversibilità inevitabilmente sarà ridotto o riguarderà titolari di reddito marcatamente modesto, sottraendo di fatto i tanti contributi versati per anni dal lavoratore anche a questo fine e reputando la

LIMITI DI CUMULO PENSIONE DI REVERSIBILITÀ - REDDITI

AMMONTARE DEI REDDITI	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
Reddito superiore a 3 volte il trattamento minimo annuo* del Fondo pensioni Inps lavoratori dipendenti (da 19.573,71 a 26.098,28 euro)	25% della pensione
Reddito superiore a 4 volte il trattamento minimo annuo* del Fondo pensioni Inps lavoratori dipendenti (da 26.098,28 a 32.622,85 euro)	40% della pensione
Reddito superiore a 5 volte il trattamento minimo annuo* del Fondo pensioni Inps lavoratori dipendenti (oltre 32.622,85 euro)	50% della pensione

*calcolato in misura pari a 13 volte l'importo mensile in vigore al 1° gennaio

previdenza una fonte per risanare i debiti dello Stato. L'istituto della reversibilità che alla morte del dipen-

dente, assicurato o già pensionato, viene riconosciuto ai componenti del suo nucleo familiare è già tuttavia

soggetto a rilevanti limitazioni. Tale trattamento, per gli iscritti alla previdenza pubblica (Inps – Inpdap) è

MEDICI E ODONTOIATRI CHE MATURANO NEL 2016 I REQUISITI PER ANDARE IN PENSIONE

CHI	RAPPORTO DI LAVORO	PENSIONE	REQUISITI PER LA PENSIONE DI VECCHIAIA
Tutti i medici e gli odontoiatri	Tutti	Enpam Quota A	67 anni di età (nati dall'1.7.1949 al 31.12.1949) Almeno 5 anni di contribuzione
<i>Caso particolare: tutti i medici e gli odontoiatri che non vogliono aspettare i 66 anni e sei mesi per la pensione Enpam di Quota A</i>	Tutti	Enpam Quota A	
Medici e odontoiatri liberi professionisti	Libero professionale	Enpam Quota B	67 anni di età (nati dall'1.7.1949 al 31.12.1949) almeno 5 anni di contribuzione nella Quota A
Medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, addetti alla continuità assistenziale e all'emergenza territoriale	Convenzione	Enpam Fondi speciali	67 anni di età (nati dall'1.7.1949 al 31.12.1949) Nessun requisito contributivo minimo
Specialisti ambulatoriali, addetti alla medicina dei servizi			
Specialisti esterni accreditati con il Ssn sia ad personam che in forma associata	Accreditamento	Enpam Fondi speciali	67 anni di età (nati dall'1.7.1949 al 31.12.1949) Nessun requisito contributivo minimo
Specialisti esterni che svolgono attività per società professionali e/o di capitali accreditate con il Ssn	Attività professionale per società accreditate	Enpam Fondi speciali	67 anni di età (nati dall'1.7.1949 al 31.12.1949) Nessun requisito contributivo minimo
Medici ex convenzionati passati alla dipendenza (cosiddetti 'transitati') che hanno scelto di mantenere l'Enpam invece di passare all'Inpdap	Dipendente	Enpam Fondi speciali	67 anni di età (nati dall'1.7.1949 al 31.12.1949) Nessun requisito contributivo minimo
Medici e odontoiatri dipendenti pubblici	Dipendente	Inps (ex Inpdap)	66 anni e 7 mesi di età e 20 anni di contribuzione
Medici e odontoiatri dipendenti privati	Dipendente	Inps	Uomini: 66 anni e 7 mesi di età e 20 anni di contribuzione Donne: 65 anni e 7 mesi di età e 20 anni di contribuzione
<i>Caso particolare: donne dipendenti pubbliche o private che vogliono andare in pensione anticipata ma non hanno l'anzianità contributiva necessaria</i>	Dipendente	Inps o ex-Inpdap	

△ Questo requisito vale per chi è ancora iscritto. Chi invece si è cancellato dall'albo prima dell'età pensionabile deve avere almeno 15 anni di anzianità contributiva.

□ Eccezione: chi non esercita più l'attività deve avere almeno 15 anni di anzianità contributiva

○ Si può andare in pensione anticipata, indipendentemente dall'età, se si hanno almeno 42 anni di contribuzione effettiva, riscattata e/o ricongiunta unitamente ai 30 anni

previsto per il coniuge sopravvissuto ed è pari al 60 per cento della pensione goduta in vita dal titolare,

all'80 per cento se c'è anche un figlio e al 100 per cento se ce ne sono due o più, con importi diversi per

eventuali altri familiari aventi diritto. Una realtà particolarmente restrittiva è rappresentata dalla prevista

	REQUISITI PER LA PENSIONE ANTICIPATA	METODO DI CALCOLO
△		Contributivo indiretto Enpam fino al 31.12.2012 Contributivo (Legge n. 335/95) pro-rata dall'1.1.2013
	65 anni di età (nati dall'1.1.1951 al 31.12.1951) Essere tuttora iscritti e avere almeno 20 anni di contribuzione	Contributivo (Legge n.335/95) applicato a tutta la vita lavorativa
△	61 anni di età (nati dall'1.7.1955 al 31.12.1955) e almeno 35 anni di contribuzione effettiva, riscattata (con 30 anni di anzianità di laurea) ○	Contributivo indiretto Enpam
□	61 anni di età (nati dall'1.7.1955 al 31.12.1955) e almeno 35 anni di contribuzione effettiva, riscattata e/o ricongiunta (con 30 anni di anzianità di laurea) ○	Contributivo indiretto Enpam
□	61 anni di età (nati dall'1.7.1955 al 31.12.1955) e almeno 35 anni di contribuzione effettiva, riscattata e/o ricongiunta (con 30 anni di anzianità di laurea) ○	Contributivo indiretto Enpam fino al 31.12.2012 Contributivo (Legge n. 335/95) pro-rata dall'1.1.2013
□	61 anni di età (nati dall'1.7.1955 al 31.12.1955) e almeno 35 anni di contribuzione effettiva, riscattata e/o ricongiunta (con 30 anni di anzianità di laurea) ○	Contributivo (Legge n. 335/95)
□	61 anni di età (nati dall'1.7.1955 al 31.12.1955) e almeno 35 anni di contribuzione effettiva, riscattata e/o ricongiunta (con 30 anni di anzianità di laurea) ○	Contributivo indiretto Enpam
	Uomini: 42 anni e 10 mesi di contribuzione a prescindere dall'età Donne: 41 anni e 10 mesi di contribuzione a prescindere dall'età	Retributivo fino al 31/12/2011 Contributivo (Legge 335/95) pro-rata dall'1.1.2012
	Uomini: 42 anni e 10 mesi di contribuzione a prescindere dall'età Donne: 41 anni e 10 mesi di contribuzione a prescindere dall'età	Retributivo fino al 31/12/2011 Contributivo (Legge 335/95) pro-rata dall'1.1.2012
	57 anni e 3 mesi di età e 35 anni di contribuzione entro il 31.12.2015 (va, infatti, considerata una finestra di 12 mesi)	Contributivo (Legge n.335/95) applicato a tutta la vita lavorativa

Dove non è specificato non c'è differenza tra uomini e donne.

Inps/inpdap: le informazioni riguardanti il sistema previdenziale pubblico sono riportate a titolo indicativo. Si raccomanda agli iscritti di verificare la propria posizione con l'Inps.

condizione che l'importo della pensione ai superstiti venga correlata alla situazione economica del superstite. La riforma Dini del 1995 ha infatti introdotto dei limiti alla cumulabilità di tali trattamenti con eventuali redditi del coniuge superstite. La pensione viene così ridotta del 25 per cento se si ha un reddito superiore a tre volte il minimo Inps (6.524,57euro per il 2016), del 40 per cento se si ha un reddito che supera quattro volte il minimo e del 50 per cento se superiore a cinque volte. La condizione di ridotta cumulabilità rappresenta una grave discriminazione specie per il mondo professionale (in particolare medico) dove spesso il coniuge è anche esso un lavoratore e percepisce un reddito.

La riduzione interviene, ed è un'ulteriore discriminazione, anche nel caso in cui il reddito sia rappresentato da un trattamento pensionistico nascente, peraltro, da contribuzione obbligatoria. Si tratterebbe quindi dell'ennesimo intervento restrittivo dopo quelli, già particolarmente pesanti, prodotti dalla riforma Monti - Fornero. Da par suo il Governo ha cercato di arginare il diluvio di critiche affermando che, se ci saranno interventi di razionalizzazione, questi riguarderanno solo le prestazioni future e non quelle in essere e saranno adottati solo per evitare sprechi e duplicazioni e non per far cassa in una guerra tra poveri. Tutto questo non ha nulla a che vedere con la pensione di reversibilità dell'Enpam che viene assegnata al coniuge a prescindere dall'eventuale reddito e dal suo importo. ■

Sul sito della Fondazione alla pagina www.enpam.it/inps-0216 è possibile approfondire altri temi della previdenza Inps

INPS: FLESSIBILITÀ IN USCITA, L'EUROPA FRENA

Modificare le regole del sistema pensionistico per favorire la flessibilità in uscita dal mondo del lavoro è un tema da tempo all'ordine del giorno del dibattito politico. Il problema per il Governo è come farlo nel rispetto dei vincoli posti dal ministro dell'Economia e tenuto conto dei rischi ribaditi ancora da Bruxelles nell'ultimo rapporto sulla sostenibilità fiscale 2015. Nel documento pubblicato a fine gennaio, la Commissione europea ha riconosciuto la sostanziale tenuta dei nostri saldi di finanza nel medio periodo, ricordando però che questa è garantita da tre elementi: la riforma delle pensioni, l'avanzo primario e la crescita del Pil.

Così come stimato nella Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza, la spesa pensionistica nel 2015 dovrebbe essersi fermata a 260 miliardi

LA SPESA PENSIONISTICA

Così come stimato nella Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza, la spesa pensionistica nel 2015 dovrebbe essersi fermata a 260 miliardi. A partire dall'anno scorso poi, secondo le stime della Ragioneria generale dello Stato, il rapporto tra spesa pen-

sionistica e Pil dovrebbe essere cominciato a decrescere in vista dell'obiettivo, da raggiungere intorno al 2030, di assestarsi al 15 per cento.

Questa minore incidenza della spesa varrà fino al 2050 circa 60 punti di Pil, un risparmio determinato per due terzi dalle riforme fatte in passato e per un terzo da quella Fornero.

Cambiare anche di poco le regole attuali - segnala la Commissione europea - determinerebbe una maggiore necessità di cassa da finanziare nell'immediato, che potrebbe provocare uno squilibrio dei conti pubblici.

APP, LA PROPOSTA ENPAM

Per favorire un'uscita graduale dal mondo del lavoro l'Enpam da par suo ha presentato per i medici di Medicina generale un progetto di staffetta generazionale che permetterebbe ai colleghi più anziani di ridurre l'impegno del 50 per cento negli ultimi anni di carriera a favore di un giovane professionista che lo affiancherebbe ricevendone il testimone (vedi il Giornale della previdenza 4-5, 2015).

L'Anticipo della prestazione previdenziale (App) non corre inoltre il rischio ravvisato dalla Commissione nelle attuali proposte in discussione per il pubblico, costituendo per le casse della Fondazione un'operazione a somma zero. ■ (c. t.)

Perchè la Quota A non è diminuita

Il nuovo regolamento era stato pensato per 'dare gambe' all'assistenza strategica progettata per aumentare il sostegno ai giovani

di Laura Montorselli

TANTE BELLE PAROLE, MA NIENTE FATTI

Pubblichiamo qui la lettera di un medico che ci ha scritto per protestare contro la mancata riduzione del contributo minimo. La risposta al dottor Spaccatini ci dà l'opportunità di spiegare a tutti gli altri iscritti perché finora non si è dato seguito alla delibera e chi si è opposto al progetto di riforma.

Sono un medico ospedaliero e ho accolto con molto entusiasmo la decisione dell'Enpam che nel "lontano" 2014 deliberava la riduzione della Quota "A" ed un'intelligente redistribuzione dei suoi utilizzi. Quando quest'anno (2016) ho appreso che la Quota "A" sarebbe rimasta sempre la stessa, ho avuto una profonda delusione: nel mio lavoro, come in quello di tutti i miei colleghi, si pretende quotidianamente serietà e coerenza con le proprie affermazioni! Sinceramente non mi sento rappresentato da un Ente che non riesce a tenere fede ai propri impegni verso i suoi assistiti.

Andrea Spaccatini

I ministeri vigilanti hanno bocciato le modifiche regolamentari della Quota A presentate dall'Enpam a dicembre 2014. Questi i punti salienti della riforma: riduzione del contributo per gli iscritti con più di quarant'anni e destinazione del 15 per cento di queste entrate contributive all'assistenza strategica

per sostenere gli iscritti nelle esigenze di vita e di lavoro. Le modifiche secondo il giudizio dei ministeri minerebbero la stabilità della gestione della Quota A, ma solo di quella. I ministeri dimenticano però che la sostenibilità della Fondazione, assicurata per i prossimi cinquant'anni e oltre, deve tenere conto di tutte le gestioni e non di una singolarmente. La Fondazione, in base allo Statuto approvato dagli stessi organismi vigilanti, è unica e ha un unico patrimonio che, secondo i bilanci tecnici, non verrà mai toccato e che nel 2061 arriverà a oltre 124 miliardi di euro.

IL PARADOSSO DEL PATRIMONIO BLOCCATO

La bocciatura dei ministeri riapre il dibattito sulla scelta degli indicatori in base ai quali va valutata la sostenibilità del sistema previdenziale. La riforma delle pensioni Fornero, infatti, ha imposto di fare riferimento solo al saldo corrente tra entrate e uscite senza poter considerare il patrimonio (ad eccezione delle plusvalenze generate).

Un patrimonio che secondo l'ultimo bilancio consuntivo approvato è di 17,2 miliardi circa.

In altre parole la situazione dell'Enpam è paragonabile a quella di una famiglia che ha dei risparmi da parte su cui però non può fare affidamento, dovendo



In altre parole la situazione dell'Enpam è paragonabile a quella di una famiglia che ha dei risparmi da parte su cui però non può fare affidamento, dovendo contare solo sullo stipendio

contare solo sullo stipendio. Insomma, quando nasce un figlio, un genitore lungimirante comincia a risparmiare il denaro che servirà per mandarlo all'università. Perché è consapevole che, una volta che il figlio si sarà diplomato, lo stipendio non sarà sufficiente a mantenere tutte le spese. Ma per lo Stato questo non è un bravo genitore, per esserlo dovrebbe fare risparmi per lasciarli inutilizzati. E i figli, caso mai ne avessero bisogno, farebbero bene ad arrangiarsi. ■



Martina Bigotti trentadue anni a giugno, mamma di Leonardo, tre mesi. Esercita la professione di medico del lavoro anche in ambienti a rischio per una futura mamma. Qui nelle cave di marmo di Carrara



Martina,

l'altolà dei ministeri

Bloccate le misure a sostegno della genitorialità proposte dall'Enpam. La storia di una giovane mamma medico del lavoro e di come si sta organizzando per conciliare professione e famiglia

di Laura Montorselli

Le nuove misure a sostegno della genitorialità proposte dall'Enpam non superano l'esame dei ministeri vigilanti e restano impaludate nella burocrazia. A determinare la bocciatura infatti sono state motivazioni di carattere formale, nessun rilievo è stato sollevato sull'effettiva sostenibilità economica della manovra. Una decisione inaccettabile – fa sapere il presidente Olivetti – che per l'Enpam è solo una battuta d'arresto. La Fondazione sta già lavorando a una controproposta.

LA PROPOSTA BOCCIATA

Il nuovo regolamento bocciato dai ministeri prevedeva un aumento dell'indennità minima, l'indennità di gravidanza a rischio anche per le libere professioniste, la possibilità di fare versamenti volontari per coprire il buco contributivo per i mesi

di sospensione dell'attività, l'equiparazione delle tutele in caso di adozioni nazionali e internazionali, sussidi per i servizi di baby sitting e per fare fronte alle spese del nido. Lo stop dei ministeri sorprende soprattutto se si pensa che con il Jobs act sono state migliorate le tutele per la genitorialità anche per le collaboratrici e le professioniste con partita Iva, e che la Fondazione è in grado di fare fronte alla spesa che le misure proposte comporterebbero.

MAMME COL CAMICE

Negli ultimi dieci anni sono aumentate le donne medico ma non è cresciuto il numero delle dottoresse che diventa mamma.

Nel 2005, infatti, le iscritte all'Enpam in attività erano 117.179, con 2.366 che avevano percepito l'indennità di maternità. Nel 2014 le

donne medico sono arrivate a quota 151.247 ma solo 2.479 sono diventate mamme.

Insomma, le dottoresse sono aumentate di 34 mila unità, con appena 113 mamme in più. Questi dati ricalcano la tendenza nazionale fotografata dall'Istat con un tasso di natalità in picchiata, solo 488mila nascite nel 2015, quindicimila in meno rispetto al 2014. Si riduce anche la fecondità che arriva a 1,35 figli per donna.

“La decisione di avere più di un bambino dipende molto anche dal tipo di professione a cui miri durante il corso di specializzazione – spiega Martina Bigotti, 31 anni, medico e mamma da tre mesi. Se pensi di rimanere in ambito ospedaliero, allora magari fai anche due figli durante la specializzazione, perché è l'unico momento in cui hai la certezza di uno stipendio. Se in-

vece fai la libera professione ne fai solo uno e poi vedi come vanno le cose". Martina si è specializzata a maggio 2015 in Medicina del lavoro e a dicembre è diventata mamma di Leonardo. Quando ha terminato il corso di specializzazione era al secondo mese di gravidanza e da quel momento non ha mai smesso di lavorare fino a una settimana prima del parto. "Il lunedì - racconta - ho fatto la mia ultima visita e la domenica è nato mio figlio. Sono stata fortunata perché ho avuto una gravidanza senza problemi che mi ha consentito di fare una vita normale". La neo mamma ha usufruito dell'assegno minimo d'indennità Enpam, circa 4mila euro nette che se fosse passato il nuovo regolamento sarebbero aumentate di 400 euro. "Sarebbe stato un bell'aumento - commenta Martina - è fuori discussione, anche perché il lavoro discontinuo non arriva a coprire le necessità del mese. E sarebbe stato molto utile anche poter avere i sussidi per le spese della baby sitter o del nido. Strano che l'Inps lo preveda e che per l'Enpam ci sia stato uno stop".

UN PERCORSO A OSTACOLI

Dopo la nascita del bambino per i genitori inizia il percorso a ostacoli per conciliare lavoro e famiglia. "Da libera professionista - racconta Martina - posso gestirmi gli appuntamenti tra una poppata e l'altra, ma quando so di andare in aziende dove mi dovrò trattenere per più di sei ore mi organizzo con le nonne e il tiralatte". Martina può contare anche sull'aiuto del marito che lavora come dipendente e può usufruire dei permessi per l'allattamento. La ripartizione dei compiti familiari può diventare più facile se ci sono le mi-

LA PROPOSTA BOCCIATA COSA PREVEDE

- **Aumento indennità minima (+400 euro)**
- **Indennità di gravidanza a rischio per libere professioniste**
- **Tutele equiparate per adozioni nazionali e internazionali**
- **Sussidi per baby sitting e nido**
- **Possibilità di colmare il buco contributivo**

sure che lo consentono così come il rientro a lavoro dopo la nascita di un figlio. A dirlo è l'Organizzazione internazionale del lavoro nel rapporto annuale sulla maternità e la paternità nei Paesi del mondo. Insomma le misure a sostegno della famiglia, sia in termini economici sia in termini di flessibilità nell'organizzazione del lavoro, favoriscono lo sviluppo economico e culturale. "Sono tornata a lavoro quando Leonardo aveva appena venti giorni, ma riprenderò a pieno ritmo solo dopo lo svezzamento. A quel punto prenderò una baby sitter o sceglierò un nido", prosegue la dottoressa.

NASCITE E PIL

La questione della genitorialità è uno dei nodi principali della vulnerabilità sociale ed economica di cui welfare e politica dovrebbero occuparsi anche in termini di impiego di risorse perché i bassi livelli di natalità e di fecondità sono fattori negativi per la crescita e per la tenuta del sistema pensionistico. "Le donne italiane sono in attesa [...] il Paese in cui vivono è in ritardo nel riconoscere i vantaggi che questa valorizzazione comporterebbe e ancora più in ri-

tardo nell'agire per coglierli". A scriverlo sono Alessandra Casarico e Paola Profeta, economiste e docenti alla Bocconi nel loro libro "Donne in attesa". "Eppure - spiegano dati alla mano - sbloccare quest'attesa sarebbe conveniente per tutti. Non solo per le donne stesse, che finalmente vedrebbero riconosciuti e apprezzati i loro talenti, ma anche per la società, che potrebbe beneficiare dell'impiego di una risorsa di valore".

Insomma le risorse impiegate per favorire le famiglie e le donne non devono essere più lette come un costo ma come un investimento.

Un anno fa, Anna Maria Calcagni, consigliere Enpam e coordinatrice della Commissione Enpam per la genitorialità, così aveva spiegato l'urgenza di ampliare le tutele per la maternità: "In un momento come questo, di crisi lavorativa e di crisi della natalità, è sembrato doveroso da parte dell'Enpam venire incontro ai propri iscritti attingendo anche all'assistenza". ■

CARO BIMBO: fino a 15mila euro per il primo anno di vita

In Italia nel 2016 mantenere un bambino i primi dodici mesi di vita costerà di media da 6.945,40 a 14.905 euro, con un aumento del 3 per cento rispetto al 2015 (i dati sono dell'Osservatorio Federconsumatori). Le cifre comprendono le spese per visite mediche, eventuali farmaci, latte e pappe, biberon, ciucci, pannolini, attrezzature varie (passeggino, lettino, seggiolino auto, sterilizzatore, ecc.), giochi. Le stime però non tengono conto del costo del nido o della baby sitter. Non tutti infatti possono contare sul 'welfare dei nonni'. ■

“La mia assicurazione professionale? Costa due mesi di stipendio”

L'Enpam preme da tempo per arrivare ad una soluzione vantaggiosa per i suoi iscritti

di **Andrea Le Pera**

“Facciamo un patto: io ti racconto tutto, ma anche se la mia storia è la stessa di mille colleghi non usare il mio vero nome. Meglio essere prudenti...”. Alessandra ha poco più di 35 anni ed è assunta nel reparto di Ginecologia in un ospedale romagnolo. Insieme a Ortopedia la sua specialità è tra quelle meno gradite alle compagnie assicurative, preoccupate dall'incidenza di richieste di risarcimento da centinaia di migliaia di euro.

“Il giorno dopo la fine della scuola di specializzazione la prima cosa che facciamo è il giro di broker e filiali”. Alessandra racconta l'esperienza vissuta nel 2010, quando appena terminata la scuola si è rivolta a una compagnia assicurativa per tutelarsi nell'esercizio della libera professione e chiedere il suo primo preventivo: “Quando gli ho detto che ero una ginecologa, la prima cosa che ha fatto l'agente è stato spalancare gli occhi preoccupatissimo per il fatto che potessi lavorare anche in sala parto. Si è preso qualche giorno e dopo un po’



CONVENZIONE BLOCCATA DALL'INCERTEZZA

Enpam e Fnomceo hanno da tempo unito le forze per offrire un'unica convenzione ai professionisti di tutte le specialità, in coerenza con gli obiettivi indicati per la costruzione di un piano di assistenza strategica a favore di medici e odontoiatri. La strada intrapresa da Ente e Federazione degli Ordini è stata tuttavia rallentata: manca a quasi due anni dall'introduzione dell'obbligo di assicura-

zione, il decreto che regola i requisiti minimi della polizza. L'Enpam ha contribuito al dibattito sulla legge che regolerà la responsabilità professionale. Nel ddl approvato a gennaio alla Camera è contenuto l'impegno per i ministeri di Sviluppo economico, Salute ed Economia ad aprire un tavolo risolutivo sul tema dei requisiti delle polizze con compagnie assicurative e organizzazioni di settore. ■

si è rifatto vivo per propormi un premio da 10mila euro a fronte di un massimale da un milione”.

Grazie al passaparola delle colleghe,

**“Dopo cinque anni
è praticamente impossibile
non avere ricevuto denunce,
conosco colleghi che ne hanno
anche due o tre”**

alla fine Alessandra ha trovato una polizza da 4mila euro annui per una copertura che nel gergo delle compagnie aeree low cost verrebbe definita ‘senza fronzoli’: nessuna clausola aggiuntiva e neppure la tutela legale. “Quella me la sono potuta permettere solo qualche anno dopo, quando ho ottenuto un contratto di libera professione con l'Asl. Mi è andata bene, visto che se vuoi proseguire con la libera professione e aumentare il massimale le cifre diventano insostenibili. Ma ricordo ancora l'angoscia di dovere versare praticamente il guada-

gno di due mesi ogni volta che arrivava il 7 gennaio”.

Oggi Alessandra ha mantenuto la propria polizza per l'attività libero professionale che pratica in extramoenia, ha una clausola di tutela legale, un massimale più elevato e una copertura per la colpa grave che integra la polizza della struttura in cui opera per un premio complessivo di 5mila euro. Oltre a una richiesta di risarcimento danni da circa 15mila euro. “Dopo cinque anni è praticamente impossibile non avere ricevuto denunce, conosco colleghi che ne hanno anche due o tre. Sappiamo che funziona così e ci attreziamo di conseguenza, ma avere la possibilità di una convenzione sarebbe un grande aiuto. Soprattutto quando si comincia a lavorare”. ■

Inviare i vostri quesiti all'indirizzo
giornale@enpam.it

(oggetto: “Rubrica assicurazioni”).

Gli argomenti suggeriti
verranno approfonditi nei numeri successivi.

Mutui agevolati, primi rogiti entro l'estate

Gli uffici al lavoro per completare l'iter. Anche per il 2016 lo stanziamento è stato di 100 milioni di euro, la metà per gli under 45

Entro il 15 giugno gli uffici della Fondazione comunicheranno l'esito della richiesta di finanziamento ai medici o dentisti che hanno fatto domanda di mutuo a tasso agevolato Enpam. A partire dalla chiusura del bando, scaduto lo scorso 15 aprile, sono 60 i giorni a disposizione della Fondazione per verificare la presenza dei requisiti, la congruità della richiesta, la completezza e la conformità del materiale presentato. Al termine dell'istruttoria, gli iscritti riceveranno il via libera e l'invito a finalizzare la pratica o in alternativa un rifiuto motivato.

Anche per il 2016 il bando ha confermato lo stanziamento di 100 milioni di euro. Quest'anno però la Fondazione ha avuto un occhio di riguardo per i giovani con meno di 35 anni che lavorano in partita Iva con il regime dei minimi. Per loro è stato più facile rientrare nei parametri richiesti, che vincolano la concessione del mutuo a un reddito superiore a 20mila euro. Coloro che hanno meno di 45 anni ma non rientrano nella casistica sopra esposta, devono invece avere un reddito superiore a 26.046 euro (quattro volte il minimo Inps). Per tutti gli under 45, il tasso è del 2,55 per cento annuo. Chi ha più di 45 anni deve invece avere un reddito minimo di 32.557 euro (cinque volte il minimo Inps) per beneficiare di un tasso fisso annuo del 2,95 per cento. Possono accedere ai finanziamenti anche coloro che hanno un reddito superiore a 65mila euro, purché siano già state soddisfatte le richieste degli iscritti con redditi inferiori.

ROMA E IL SUD IN PRIMA FILA

Il primo mutuo finì l'anno scorso a una giovane dottoressa della provincia di Monza-Brianza, ma la parte del leone l'hanno fatta i medici e gli odontoiatri di Roma e provincia. Nel 2015 sono in 73 quelli che hanno ottenuto il finanziamento dell'Enpam contro i 25 beneficiari dell'Ordine di Milano. L'iniziativa ha trovato un ampio riscontro sull'intero territorio, ma in particolare tra gli iscritti di Bari (19) Palermo (15) e Catania (13).

L'accesso al credito agevolato fa parte del più ampio programma di welfare strategico con il quale l'Enpam punta a facilitare la vita lavorativa degli iscritti. I mutui ipotecari, di importo fino a 300mila euro, sono a tasso fisso e possono durare fino

a un massimo di 30 anni. Possono servire a finanziare fino all'80% del valore, l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della prima casa. Il mutuo può essere chiesto anche per sostituire un altro esistente. ■



FondoSanità, sempre più giovani sotto l'ombrello'

Il presidente Franco Pagano lancia un appello agli Ordini: "Serve una giornata per informare i nuovi colleghi"

di **Andrea Le Pera**

Per Fondosanità il 2015 è stato l'anno dell'inversione di tendenza: per la prima volta da quando è stato costituito il fondo di previdenza complementare di categoria, la maggioranza dei medici e dentisti neoiscritti sono stati giovani con meno di 35 anni.



UN OMBRELLO PER I GIOVANI

Un'inversione di tendenza favorita dalle agevolazioni decise dall'Enpam, che anche per il 2016 permetteranno ai giovani camici bianchi di iscriversi senza costi. Un'agevolazione studiata per tentare di arginare la futura contrazione degli importi di pensione. Le proiezioni sono impietose: i dipendenti che andranno in pensione nel 2050 possono attendersi dall'Inps una pensione che non supererà il 48,5 per

cento dell'ultimo stipendio. Solo nel 2000, la percentuale rispetto al reddito era di oltre il 67 per cento.

Un cambiamento epocale di cui non sempre è facile avere consapevolezza. "Non è possibile pretendere che sia la fredda evidenza dei numeri, da sola, a guidare le scelte dei giovani" spiega Franco Pagano,

"Non è possibile pretendere che sia la fredda evidenza dei numeri, da sola, a guidare le scelte dei giovani"

presidente. "Fino a oggi abbiamo lavorato per offrire una linea di prodotti i cui risultati sono sotto gli occhi di tutti (vedi box a destra, ndr). Ora dobbiamo ampliare la nostra comunità". Pagano vuole alzare l'asticella degli obiettivi: "È il momento giusto per accelerare, e indirizzare gli sforzi di un lungo percorso, per fare in modo che nessuno dei nostri giovani colleghi resti indietro nel costruirsi l'ombrello che utilizzerà domani".

Il numero uno di Fondosanità si rivolge ai presidenti di Ordini, invitandoli a organizzare in ogni provincia una giornata per raccontare ai giovani colleghi gli scenari legati alla previdenza complementare.

"Penso a un'iniziativa che renda sempre più concreto il ruolo di punto di riferimento di un'intera comunità che è riconosciuto agli Ordini

COVIP CERTIFICA RENDIMENTI DA PODIO

ULTIMI 10 ANNI:

- 1° Fopen (5,06%)
- 2° Solidarietà Veneto (4,85%)
- 3° Foncen (4,79%)
- 4° **FondoSanità (4,77%)**

ULTIMI 5 ANNI:

- 1° **FondoSanità (8,86%)**
- 2° Fondo Gomma Plastica (8,45%)
- 3° Foncer (8%)

ULTIMI 3 ANNI:

- 1° Fopen (12,23%)
- 2° **FondoSanità (12,02%)**
- 3° Fondo Gomma Plastica (11,46%)

(Fonte: Rilevazione Covip, aggiornamento luglio 2015, sui 106 comparti offerti dai 35 fondi operativi in Italia. I dati per FondoSanità si riferiscono al comparto Espansione)

Qualsiasi sia l'ammontare versato i costi restano fissi a 60 euro annui, oltre a una quota tra lo 0,15 per cento e lo 0,18 per cento sulla gestione finanziaria a seconda del comparto scelto.

- propone Pagano - un appuntamento che aiuti quanti indossano da poco il camice bianco a comprendere come a essere premiato sia chi inizia presto a occuparsi del proprio futuro. E, di conseguenza, del futuro della nostra professione". ■

FONDOSANITÀ

Il FondoSanità è un fondo pensione complementare di tipo chiuso riservato ai professionisti del settore sanitario e ai soggetti fiscalmente a loro carico



Per informazioni:

www.fondosanita.it
Tel. 06 42150589 (Daniela Brienza)
Tel. 06 42150591 (Laura Moroni)
Fax 06 42150587
email: segreteria@fondosanita.it

Tutele e diritti anche per gli universitari

I vantaggi per gli studenti del V e VI anno che si iscrivono alla Fondazione, illustrati ai parlamentari medici e dentisti

“Una storia previdenziale più lunga, oltre alla possibilità di godere immediatamente e a pieno titolo di tutti i diritti previsti per gli iscritti alla Fondazione Enpam”. Il presidente Alberto Oliveti ha illustrato nel corso di un incontro pubblico dedicato ai parlamentari medici e dentisti i principali vantaggi di cui potranno godere gli stu-

den-
ti di Medi-
cina e Odon-
toiatria che –
come previsto
dall’ultima
legge di Stabi-
lità – già dal V
e VI anno sce-
glieranno di
iscriversi al-
l’Enpam (vedi Giornale della Previ-
denza 1/2016).

“Parliamo della possibilità di avere un prestito o un mutuo per l’acquisto della propria casa, di ottenere una copertura assistenziale in caso di calamità, di garantirsi le coperture della maternità e, nel caso di un evento devastante che impedisca il prosieguo della carriera, un assegno di 15mila euro annui e la reversibilità per la famiglia” ha detto il presidente dell’Enpam davanti al sottosegretario Dorina Bianchi (*nel riquadro*) e agli altri parlamentari intervenuti. “In questo modo – ha detto Oliveti – gli studenti entrano dalla porta principale in un sistema di previdenza e assistenza in evoluzione verso un sistema di welfare professionale integrato”.

Lello Di Gioia (*in alto, accanto al presi-*



dente), primo firmatario dell’emendamento che introduce in Italia l’estensione di un welfare previdenziale anche agli

studenti, ha sottolineato come la misura abbia caratteristiche di ampio respiro anche sotto l’aspetto della formazione. “La Fondazione – ha detto Di Gioia – ha scelto di investire sui giovani e di istituire rapporti sempre più solidi con le Università.

In questo modo si può rafforzare l’impulso alla ricerca e disegnare soluzioni per mettere i professionisti al centro dello sviluppo del nostro Paese”. Fra gli intervenuti gli onorevoli Vittoria D’Incecco, Settimo Nizzi, Alessandro Pagano e i senatori Luigi Gaetti e Giuseppe Francesco Marinello. Il comma 253 della legge di Stabilità approvata lo scorso dicembre prevede che i futuri medici e dentisti non debbano più aspettare l’abilitazione professionale per avere una copertura

previdenziale e assistenziale, ma possano iscriversi all’Enpam già a partire dal quinto anno di corso. L’entità dei contributi minimi sarà pari alla metà della quota prevista per i professionisti under30, attestandosi intorno ai 100 euro. Gli studenti non dovranno necessariamente pagare subito questi contributi perché l’Enpam potrà concedere prestiti d’onore di pari importo da rimborsare dopo l’ingresso nel mondo del lavoro.

“Parliamo della possibilità di avere un prestito o un mutuo per l’acquisto della propria casa, di ottenere una copertura assistenziale in caso di calamità, di garantirsi le coperture della maternità”

Il Consiglio di amministrazione dell’Enpam sta studiando in queste settimane le modalità di iscrizione degli studenti, che si apriranno dopo il nulla osta da parte dei ministeri dell’Economia e del lavoro. ■



UNA CASA PER I CAMICI BIANCHI FUORI SEDE



L'Enpam vuole investire in strutture da mettere a disposizione di universitari, specializzandi, medici e odontoiatri. Un modo per sostenere gli iscritti che per scelta o necessità devono spostarsi lontano da casa, in Italia come all'estero

Testo a cura di

Marco Fantini e Andrea Savorani Neri

Foto di Andrea Savorani Neri

Dare la possibilità a medici e odontoiatri di studiare e lavorare lontano da casa, risiedendo in campus convenzionati e con servizi all'avanguardia, senza perdere i contatti con la comunità scientifica e la realtà lavorativa italiana. Per il 2016 l'Enpam ha un nuovo obiettivo: agevolare i camici bianchi che vanno incontro a un'esperienza formativa o professionale fuori sede.

La Fondazione sta valutando la possibilità di investire in iniziative residenziali, in Italia e all'estero, da

mettere a disposizione dei suoi iscritti. L'affitto darebbe un rendimento per pagare le pensioni. Allo stesso tempo l'Enpam, che non ha fini di lucro, potrebbe offrire canoni più convenienti di quelli di mercato. L'intento è ricomprendere tutta la categoria, inclusi i giovani studenti di medicina e odontoiatria che, dopo l'approvazione dell'emendamento che apre all'iscrizione facoltativa, già dal V anno faranno parte a pieno titolo degli iscritti Enpam. In Italia l'idea è dare una 'casa' a medici e odontoiatri che si specia-

lizzano, completano la propria formazione o cominciano a lavorare, in una città diversa da quella di appartenenza. L'Enpam però guarda all'Europa come nuova frontiera e fonte d'ispirazione. Un modello ideale, in grado di unire l'alto livello di formazione e il progetto residenziale, è ad esempio la Cité internationale universitaire di Parigi, che dal 1925 accoglie studenti universitari, ricercatori e docenti da tutto il mondo e all'interno della quale si trova anche la Maison de l'Italie.



LA MAISON ITALIANA 'FONDATA' DALLO STUDENTE DI MEDICINA



7 maggio 1955. La posa della prima pietra alla presenza dei ministri degli Esteri Gaetano Martino per l'Italia e Antoine Pinay per la Francia

La Maison de l'Italie è una delle residenze universitarie che fanno parte della Cité internationale universitaire de Paris. Inaugurata nel 1925, la Cité con i suoi 5.600 posti letto distribuiti nelle varie maison, è il luogo di accoglienza per studenti e ricercatori più importante dell'Île-de-France. Fedele al suo spirito multiculturale, ospita studenti provenienti da 140 nazionalità diverse di tutto il mondo. La prima pietra ideale della Maison de l'Italie fu invece

posta nel marzo 1951, durante un congresso sull'Unità Europea tenutosi a Milano. Tra vari interventi, ve ne fu uno di Giancarlo Trentini, allora giovane studente di medicina all'Università di Milano, che poneva l'accento sull'importanza degli scambi culturali universitari e rilevava a sostegno della sua tesi la mancanza della Casa italiana alla Cité Internationale Universitaire di Parigi. Dalla relazione di Trentini scaturì una mozione per la realizzazione della fondazione italiana. Nacque così un comitato promotore che col sostegno del Rotary italiano, di istituzioni pubbliche e private, di numerosi mecenati, diede l'avvio alla costruzione dell'edificio. All'inaugurazione celebrata il 25 gennaio 1958 intervennero René Coty, presidente della Repubblica francese e Cesare Merzagora, presidente del Senato della Repubblica italiana. Nei suoi 88 alloggi la Maison de l'Italie ha accolto fino ad oggi più di 6000 studenti, ricercatori, e docenti provenienti da tutti i Paesi del Mondo. ■





L'IMPRESA DI TROVARE CASA

PIÙ CHE UN OSTACOLO, UNA VERA SFIDA

Elena Garelli, 31 anni, medico chirurgo toracico, Lugo, Emilia Romagna

"Sono venuta a Parigi negli ultimi sei mesi di specializzazione e non sono più tornata a casa. Ora lavoro all'ospedale Cochin in chirurgia toracica in veste di Ffi (Faisant fonctionne d'interne) che equivale al nostro specializzando. Da novembre però avrò un posto da chef de clinique, un gradino in più, per due anni". A raccontare la sua esperienza è la 31enne Elena Garelli, 31 anni, medico chirurgo toracico, originaria di Lugo, Emilia Romagna.

"Ho deciso di trascorrere un periodo all'estero per conoscere, crescere e confrontarmi con una realtà diversa. È una sorta di investimento per il futuro" dice Garelli. "La scelta di Parigi - racconta - è stata casuale, ho conosciuto un collega che aveva fatto la stessa esperienza qui e che mi ha messo in contatto con l'ospedale. Iniziare a lavorare non è stato difficile. Questa è una città dinamica, ben organizzata e piena di opportunità. Gli ospedali universitari francesi sono abituati ad accogliere medici

stranieri: la burocrazia è semplice, snella e standardizzata".

Trovare un alloggio è stato il primo ostacolo da superare una volta arrivata. "Più che un ostacolo lo definirei una vera e propria sfida. Dall'Italia è praticamente impossibile perché viene richiesto di dimostrare che hai un salario pari al triplo dell'affitto e gli affitti parigini non sono proprio economici. Serve qualcuno, meglio se francese, che faccia da garante. Alla fine - dice - ho risolto grazie al passaparola: ho contattato conoscenti, amici, amici di amici, e grazie a una vera e propria catena di solidarietà sono riuscita a sistemarmi".

"Nonostante tutto io - conclude - credo che la facoltà italiana di Medicina rimanga una buona facoltà, anche se molto teorica e poco pratica. È per questo che in genere si tende a trasferirsi all'estero durante la specializzazione o al termine di essa".

L'OFFERTA SPESSO È PENOSA

Eleonora Fortunato, 30 anni, specializzanda in medicina generale, Roma

"In Italia studenti e specializzandi non vengono sfruttati adeguata-

mente, le responsabilità restano nelle mani dei capi troppo a lungo e quando poi ci si trova a dover prendere una decisione si finisce per non saper fare le scelte giuste. Esattamente il contrario del metodo francese grazie al quale però si diventa davvero competenti e capaci di prendersi delle responsabilità". Eleonora Fortunato ha 30 anni è originaria di Roma e si sta specializzando in medicina generale a Parigi presso l'ospedale di Versailles.

"Integrarsi con i francesi, soprattutto quando si lavora in ospedale e si è a contatto 24 ore al giorno sette giorni su sette, non è affatto difficile. Ovvio però che se si viene qui per ricostituire il proprio nucleo italiano, spostato appena di qualche chilometro, si parte col piede sbagliato".

Anche per la Fortunato trovare un alloggio non è stato facile. "A Parigi è il tasto dolente, costa tutto troppo e l'offerta spesso è penosa. Se si è fortunati si può trovare qualcosa di carino, tendenzialmente molto piccolo, ma magari in una zona ben servita. Oppure ci si può orientare verso la ricerca di una piccola stanza in affitto in un appartamento condiviso con più inquilini: anche in questo caso però la domanda rispetto all'offerta è spropositata. Solo dopo il primo appartamento e il primo impiego tutto fila più liscio". L'esperienza francese è comunque positiva. "A livello professionale come medici si hanno più diritti e garanzie. Come ritmi siamo come su quelli italiani, forse un po' meglio. Si lavora tantissimo. Tutta la settimana 10 ore al giorno, più guardie la notte e nel week end... ma sicuramente è tutto molto più efficiente". ■



Assistenza

5x1000 solidarietà ad ampio raggio

I fondi potranno essere utilizzati per incrementare nuove tipologie di prestazioni assistenziali

Non solo per garantire l'assistenza domiciliare ai colleghi rimasti invalidi, ma per affiancare e sostenere in modo più esteso e generoso i medici e i dentisti che si trovano a fronteggiare difficoltà improvvise e imprevedibili: da chi subisce danni a causa del maltempo a chi si trova in condizioni di necessità

particolari che le regole ordinarie non tutelano.

Da quest'anno la Fondazione ha scelto di ampliare il proprio campo d'azione e allargare la platea dei destinatari delle risorse del cinque per mille. I fondi incassati nel 2015, circa 352 mila euro, potranno così essere indirizzati verso altre e nuove tipologie di prestazioni assi-

stenziali, in base a criteri al vaglio del Consiglio di amministrazione e che verranno resi pubblici.

LE CALAMITÀ

Nel ventaglio delle "prestazioni a carattere straordinario e in linea con la missione dell'ente" da incrementare grazie al 5 x 1000, l'Enpam sta valutando di rafforzare in particolare quelle erogate in caso di calamità naturali. L'incidenza con cui queste si succedono è sempre più alta e solo nell'anno passato, ad esempio, sono state dieci le regioni italiane interessate da eventi alluvionali gravi (Liguria, Toscana, Marche, Abruzzo, Emilia Romagna, Piemonte, Veneto, Campania, Calabria e Sicilia).



In questi casi, a norma di regolamento l'assistenza tradizionale Enpam eroga sussidi straordinari per i danni alla prima abitazione o allo studio professionale e per i danni ad automezzi, attrezzature e altri beni mobili. Inoltre a chi lavora esclusivamente come libero professionista può erogare un reddito sostitutivo.

La somministrazione delle prestazioni è però subordinata al riconoscimento, entro un anno di tempo,

dello stato di calamità naturale da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Un passaggio che in alcuni casi avviene in maniera tempestiva e in altri meno, determinando di fatto alluvionati di serie A e di serie B.

È il caso recente di Pisa, ad esempio, colpita da un violento nubifragio lo scorso 8 luglio.

Il mese successivo l'Enpam, rispondendo all'appello del presidente dell'Ordine, inviò una delegazione che durante un incontro pubblico raccolse la richiesta di aiuto di una quindicina tra colleghi e colleghe, pesantemente danneggiati dall'alluvione.

Nell'anno passato, sono state dieci le regioni italiane interessate da eventi alluvionali gravi

Da allora sono trascorsi quasi nove mesi, lo stato di calamità non è stato riconosciuto e la Fondazione non ha potuto ancora dare seguito alle richieste risarcitorie. Laddove possibile invece, l'Enpam è intervenuta grazie a un'interpretazione estensiva del regolamento. È il caso ad esempio di un camice bianco danneggiato dalla tromba d'aria che

sferzò il catanese nel novembre 2014. In questo caso la Fondazione ha agito sulla base dello stato di calamità decretato dalla Sicilia, pur in assenza del decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri, poiché atto di una Regione a Statuto speciale. In altre circostanze ancora, alcuni iscritti sono rimasti beffati dall'orografia del territorio poiché hanno subito

danni allo studio in cui svolgevano la loro attività professionale, in un Comune a valle compreso nello stato di calamità, ma non hanno ottenuto alcun risarcimento poiché risiedevano a monte, in un Comune diverso. È quanto si è verificato ad esempio

per l'alluvione di Olbia, a fine 2013. Grazie alla generosità dei contribuenti e per tutti questi casi, l'Enpam potrà intervenire concretamente superando le rigidità della burocrazia. ■

IL 5x1000 ALL'ENPAM

Per attribuire il 5 per mille alla Fondazione Enpam è necessario compilare il campo che riporta la dicitura 'Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale' nei modelli per la dichiarazione dei redditi (Cu, modello 730 o Unico). Affinché i fondi vadano a sostegno di medici e odontoiatri è sufficiente inserire il codice fiscale della Fondazione Enpam (80015110580) nello spazio apposito e apporre la propria firma.

UN AIUTO AI COLLEGHI NON AUTOSUFFICIENTI

A cinque anni dall'inserimento nella lista dei soggetti beneficiari, l'Enpam ha visto più che quadruplicare il numero di contribuenti che le hanno destinato il proprio 5 per mille: sono infatti 4.372 coloro che nel 2013 hanno scelto di devolverlo a supporto di medici e odontoiatri. Gli euro distribuiti nel 2012 invece erano stati 315mila, andati a colleghe e vedove (in prevalenza) e colleghi non autosufficienti sparsi lungo lo Stivale (Lazio, Lombardia, Puglia ed Emilia Romagna in testa), che hanno ricevuto dalla Fondazione un assegno di circa 2 mila e 300 euro. Numeri incoraggianti, ma ancora lontani dalle potenzialità della categoria.



Vuoi dare il 5 per mille all'Enpam ma non sai come fare? Contattiamo noi il tuo commercialista

Alla Fondazione Enpam

Io sottoscritto

nomecognome.....

data di nascita.....

luogo di nascita

numero di telefono, fax e/o email.....

vi chiedo di contattare il mio commercialista, consulente o Caf per manifestargli la mia volontà di destinare il **5 per mille** alla **Fondazione Enpam**, codice fiscale **80015110580**

Recapiti del commercialista/consulente/Caf

numero di telefono, fax e/o email.....

nome di un referente

Data

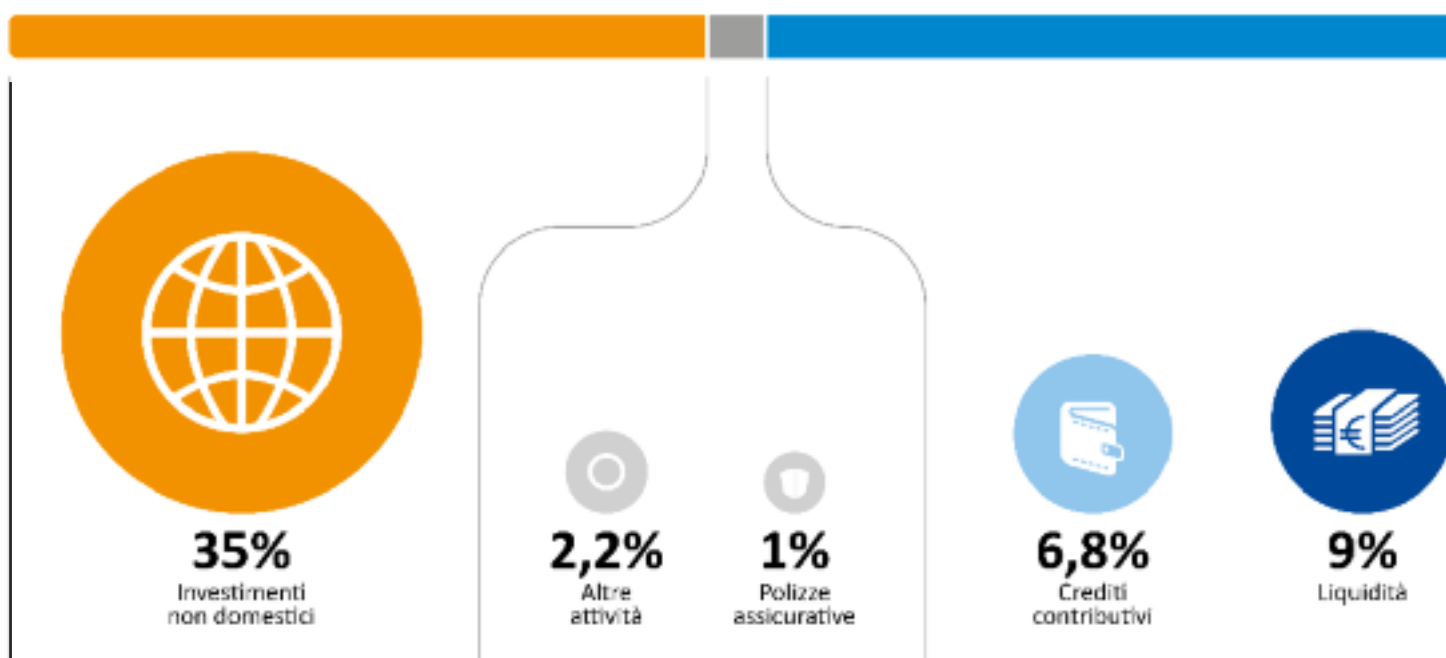
Firma

COME SPEDIRE IL MODULO ALL'ENPAM:

- Per posta: **Fondazione Enpam, Iniziativa 5 per mille, Piazza Vittorio Emauele II n. 78, 00185 Roma**
- Via fax: **06.4829.4260**
- Via email: **giornale@enpam.it** (scansiona la pagina o fai una foto con il telefonino)

PATRIMONIO ALL'ESTERO
25,6 miliardi di €
35%

NON DETERMINATO
1,9 miliardi di €
3%



Elaborazione AdePP su dati Covip

Le Casse a sostegno dell'Italia

Il primo rapporto Adepp sugli investimenti mostra che gli enti di previdenza privati sono fortemente focalizzati sull'economia nazionale

di **Gabriele Discepoli**

Da qualche anno gli appelli si sprecano. Non c'è un convegno su materia previdenziale dove qualcuno non intervenga per invitare le Casse dei professionisti a investire sul Paese. Sorpresa: già lo fanno. A rivelarlo è il primo rapporto Adepp sugli investimenti degli enti previdenziali privati. Il documento dell'associazione di categoria, presentato il 19 marzo scorso a Venezia, mostra che ben il 62 per cento delle risorse delle Casse è in Italia. Qualche economista po-

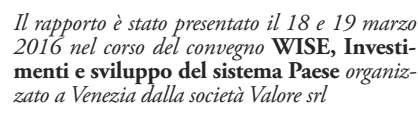
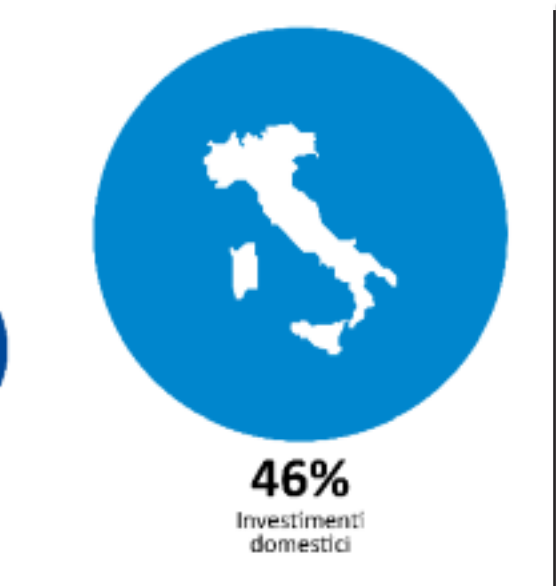
trebbe addirittura dire che questa quota è troppo elevata e raccomandare una maggiore diversificazione internazionale. Dai ministeri, va da sé, arrivano invece inviti di segno opposto.

La posizione dell'Adepp, espressa da Alberto Olivetti che la presiede da alcuni mesi, è chiara: gli enti privati sono disponibili a sostenere il sistema Italia ma a condizione che ciò avvenga con la logica di una piramide di bicchieri (si veda l'infografica accanto). Il patrimonio, cioè, deve servire innanzitutto per le pensioni e

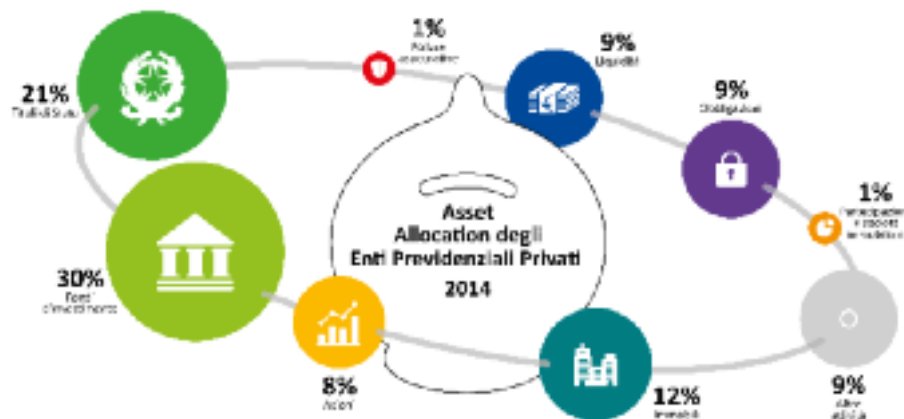


l'assistenza agli iscritti e solo in seconda battuta può essere investito a sostegno del lavoro. Questi investimenti a loro volta devono andare a stimolare i bacini professionali delle Casse (l'Enpam, ad esempio, ha messo risorse sulle Rsa e nella ricerca biotecnologica mentre le professioni tecniche hanno puntato sulle infrastrutture). I professionisti in Italia sono 1,5 milioni e danno





Qui sotto, come sono ripartiti gli impieghi



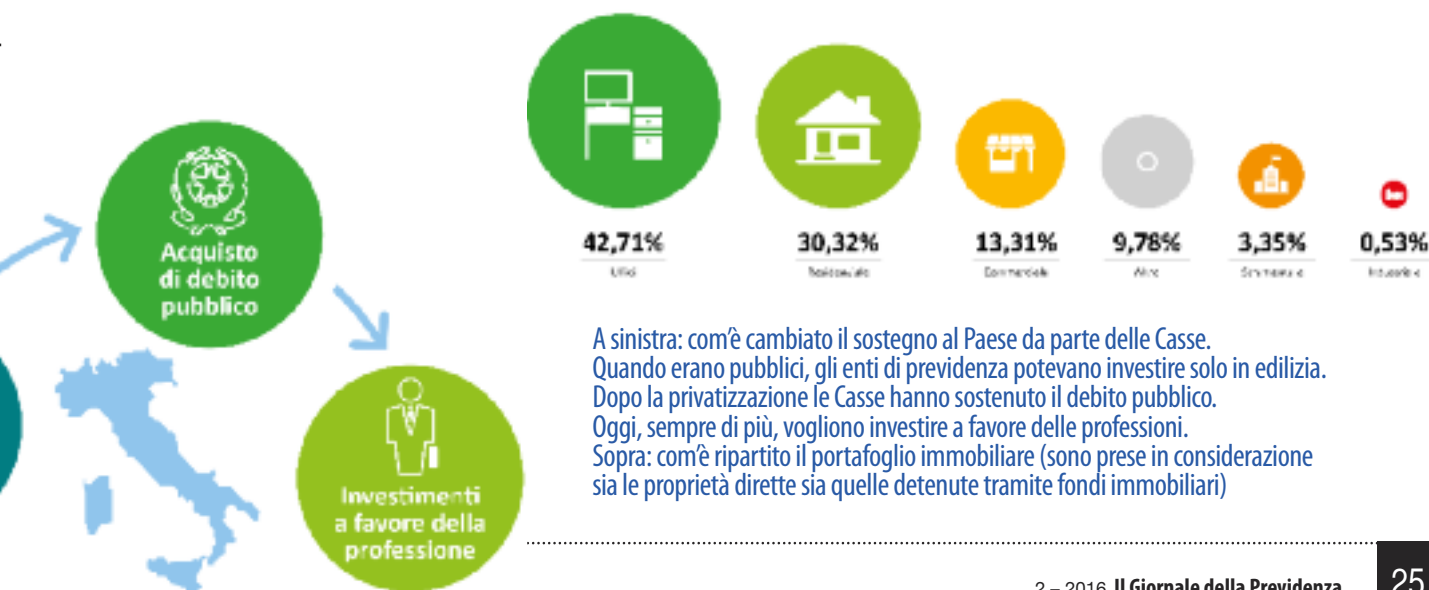
lavoro a 500mila dipendenti. È logico che una crescita delle loro attività, a cascata avrebbe effetti benefici per tutto il Paese.

La presentazione del rapporto sugli investimenti, avvenuta alla presenza di rappresentanti di Governo e Parlamento, è stata la

prima occasione per illustrare il programma Wise, che in inglese vuol dire ‘saggio’ mentre come acronimo sta per Welfare, Investimenti, Servizi, Europa: tutti ambiti nei quali le 19 Casse previdenziali

e assistenziali aderenti all'Adepp stanno avviando sinergie e collaborazioni per fare sistema, abbattere i costi ed aumentare la qualità. L'incontro di Venezia era dedicato alla 'I' di Investimenti. ■

Investimenti Immobiliari in Italia



Bilancio, 1 miliardo in più nel 2015

Prime anticipazioni del documento che sarà presentato all'Assemblea nazionale

Un utile di 1 miliardo, il patrimonio netto che sfiora 17,2 miliardi e la riserva legale che si consolida. L'Enpam chiude il 2015 facendo registrare una nuova crescita dell'attivo.

Si mantiene stabile e in positivo anche il rapporto tra numero di iscritti e pensionati.

Nel 2015 i medici e gli odontoiatri attivi sono 360.845 (356.375 nel 2014), di cui 204.886 uomini e 155.959 donne. I pensionati sfiorano invece quota 100mila e toccano le 101.213 unità (98.396 nel 2014)

Sono le anticipazioni dal documento di Bilancio che, in base a una nuova norma, a partire da quest'anno deve essere approvato entro il 30 aprile, due mesi in anticipo rispetto al solito.

Questi i primi dati. L'anno scorso la Fondazione ha incamerato circa 2,43 miliardi di euro dai suoi contribuenti e ne ha spesi in pensioni

CRESCE LA SPESA PER ASSISTENZA DOMICILIARE E CASE DI RIPOSO

Aumentano i sussidi per assistenza domiciliare e quelli per il pagamento per della retta della casa di riposo. È il dato più significativo che emerge dal bilancio dell'attività dell'area assistenza dell'Enpam nel 2015. La Fondazione ha speso nell'ultimo anno 6,3 milioni di euro in totale per le prestazioni assistenziali in favore degli iscritti, una cifra più bassa rispetto ai 7,4 milioni del 2014 ma la variazione è influenzata dalla chiusura della contabilità anticipata di due mesi. La spesa per i medici e gli odontoiatri che hanno subito danni a causa di calamità na-

turali è stata di circa 820 mila euro, quella per gli interventi 'una tantum' di 1,1 milione di euro, quella per borse di studio sfiora i 340 mila euro (incluse quelle per strutture Onaosi). Rientrano nel conto anche i sussidi integrativi a invalidi e quelli ai superstiti. La parte principale - come detto - l'hanno fatta i sussidi per l'assistenza domiciliare, la cui spesa è salita da 2 a 2,1 milioni, e quelli che servono a integrare la spesa per la retta in casa di riposo, passati da 419 a 463 mila euro in soli dieci mesi. Una tendenza destinata a salire ancora nei prossimi anni (vedi box 2). ■



LA SFIDA DELLA LTC

Per gli anziani si spende sempre di più. A certificarlo vi sono dati e studi, che ne rilevano l'impatto economico dell'invecchiamento sulla società del prossimo futuro. "In Italia il problema della "disabilità" e della "perdita di autonomia", riguarda circa 2,5 milioni di persone, in particolare nella popolazione anziana ed affetta da malattie croniche. Tra le patologie a più elevato tasso di disabilità, si collocano le malattie neurologiche come la malattia di Alzheimer ed altre forme di demenza" scrive Marilena Mangiardi neurologa all'ospedale M.G. Vannini di Roma. "Basandosi sulle più recenti stime socio-economiche – scrive Mangiardi – nel 2030 ci si aspetta in Europa una popolazione composta da 14 milioni di dementi. E' stato lo studio "Eurocode" (European Collaboration on Dementia), pubblicato su "International Journal

of Geriatric Psychiatry" a darci un'idea concreta di quello che rappresenta l'impatto economico della demenza sulle nostre politiche economico-sanitarie e di cosa ci riserverà il futuro in questo ambito. Nel 2008, infatti, in base ai risultati dello studio Eurocode, in 27 paesi europei, il costo sanitario relativo alle demenze, ammontava a 160 bilioni di euro".

"A mio avviso – conclude – le misure indirizzate alla continua crescita della domanda di cure sanitarie nei prossimi anni, in questa popolazione di pazienti, dovrebbero garantire sia provvedimenti tecnico-scientifici che socio-politici. Infatti, sarebbe auspicabile sia una maggiore diffusione della telemedicina, mediante l'uso di dispositivi elettronici, sia una politica socio-sanitaria volta ad incrementare in ambito territoriale, le strutture sanitarie dedicate, l'assistenza domiciliare e la medicina residenziale". ■

e prestazioni previdenziali circa 1,45. L'avanzo di gestione previdenziale si è così attestato a 0,98 miliardi di euro. Un andamento che si è confermato positivo grazie

anche agli effetti della riforma del 2013, che ha imposto un innalzamento delle aliquote contributive e dell'età per accedere al pensionamento, oltre a rideterminare i pa-

rametri che trasformano i contributi in pensioni.

Si mantiene stabile e in positivo anche il rapporto tra numero di iscritti e pensionati. Nel 2015 i medici e gli odontoiatri attivi sono 360.845 (356.375 nel 2014), di cui 204.886 uomini e 155.959 donne. I pensionati sfiorano invece quota 100mila e toccano le 101.213 unità (98.396 nel 2014). Cresce anche l'interazione telematica tra camici bianchi e Fondazione. In cinque anni, si è passati, dai 40 mila utenti del 2010 ai circa 117 mila che l'anno scorso hanno presentato la dichiarazione dei redditi professionali utilizzando il Modello D online. Gli iscritti che hanno presentato una domanda di riscatto o ricongiunzione accedendo all'Area riservata, sono oltre 5 mila. Il Bilancio consuntivo 2015 nella sua versione definitiva verrà presentato all'Assemblea nazionale nel corso della seduta convocata per il prossimo 30 aprile e successivamente pubblicato su internet. ■



*Studenti del Politecnico di Milano
a lezione con un architetto
di Enpam Real Estate*



POLITECNICO
MILANO 1863

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI

Le idee del Politecnico per gli immobili Enpam

I designer di domani studieranno come valorizzare gli edifici dell'Ente. Collaborazioni, tirocini e scambi di competenze tra Università e i tecnici di Enpam Re per rendere le strutture più attraenti sul mercato

di **Andrea Le Pera**

Saranno giovani designer e futuri architetti a proporre nuove idee per valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Enpam. Gli studenti del laboratorio di Costruzione dell'architettura del Politecnico di Milano hanno visitato in marzo un primo edificio, sede in passato di un distaccamento dell'Inps, incontrando in aula un architetto di Enpam Real Estate con cui hanno analizzato le caratteristiche tecniche e del contesto urbano. Il palazzo di sei piani (circa 11mila metri quadri) in via Toffetti a Milano, nei pressi della stazione ferroviaria di Rogoredo, è il primo di una serie prevista da una convenzione triennale tra l'Università milanese ed Enpam Real Estate, la società che cura la gestione degli immobili di proprietà

LA SCINTILLA CHE INNESCA IL CAMBIAMENTO

L'accordo con il Politecnico di Milano rappresenta solo una parte delle strategie avviate da Enpam Real Estate. Nel capoluogo lombardo la spinta al rinnovamento è andata avanti negli ultimi anni di pari passo alla preparazione dell'Expo, coinvolgendo aree periferiche che ospitavano in passato grandi strutture utilizzate dagli uffici della pubblica amministrazione. Di fronte alla contrazione della domanda, la strategia di Enpam Real Estate è stata di assecondare il cambiamento della città e ricercare possibili alternative, identificando le tendenze più significative nel terziario. In quest'ottica, l'area di Cusago (160mila metri quadri, la metà occupata da un unico capannone) è stata affittata per i prossimi 12 anni a un'azienda che opera nella logistica. Gli edifici pensati negli anni Settanta per uso ufficio sono invece oggetto di riqualificazione al fine di renderli appetibili per l'attuale domanda di spazi e prestazioni energetiche. "L'obiettivo è rivitalizzare questi immobili rendendoli adatti a un mercato che ha nuovi standard" spiega Carlo Dedeo Losa, direttore commerciale di Enpam Real Estate. "Lavoriamo su idee per nuovi utilizzi, da spazi per il coworking a strutture sanitarie. Oppure sulle nuove tecnologie ecologiche, che consentono di abbattere le emissioni incontrando gli obiettivi di corporate social responsibility delle aziende. Scintille capaci di ridare vita alle strutture".



dell'Ente. L'accordo prevede una stretta collaborazione finalizzata allo scambio di competenze e alla produzione di studi di fattibilità sulle strutture attualmente non affittate.

I gruppi di lavoro in cui saranno divisi gli studenti presenteranno

progetti di trasformazione dell'immobile in residenze in co-housing, quindi il dipartimento di Architettura e studi urbani del Politecnico deciderà una volta esaminati i disegni se premiare il migliore con una borsa di studio finanziata da Enpam Real Estate, oppure utilizzare i fondi per realizzare un'esposizione rivolta agli addetti ai lavori

Il dipartimento di Architettura e studi urbani del Politecnico deciderà una volta esaminati i disegni se premiare il migliore con una borsa di studio finanziata da Enpam Real Estate, oppure utilizzare i fondi per realizzare un'esposizione rivolta agli addetti ai lavori

disegni se premiare il migliore con una borsa di studio finanziata da Enpam Real Estate, oppure utilizzare i fondi per realizzare un'esposizione rivolta agli addetti ai lavori. "Valorizzazione degli edifici e valorizzazione delle competenze, due obiettivi importanti per l'Enpam e per il nostro Paese che abbiamo posto al centro di questo percorso di collaborazione" sintetizza Leonardo Di Tizio, direttore generale di Enpam Real Estate. "Una prestigiosa realtà accademica e un importante gestore di grandi patrimoni immobiliari scambie-

ranno idee, esperienze e opportunità nel campo del real estate con l'obiettivo di stimolare innovazione e originalità".

La convenzione, oltre alla possibilità di ripetere la stessa attività nei prossimi anni su diverse strutture di

proprietà dell'Ente, favorirà l'aggiornamento professionale dei tecnici Enpam Re tramite contatti con le strutture universitarie e apre alla possibilità di coinvolgere gli studenti

interessati in periodi di tirocinio all'interno della società.

Inoltre saranno messe a disposizione del Politecnico tutte le informazioni relative agli immobili di maggiore prestigio (disegni, planimetrie, approfondimenti urbanistici) che verranno richieste per realizzare attività maggiormente complesse, come per esempio tesi realizzate dagli studenti dei corsi di laurea specialistica o progetti mirati per la valorizzazione di edifici in contesti rilevanti. ■

A destra: la prof.ssa Maria Fianchini durante l'incontro con gli studenti

FONDO ALBERGHI, STRATEGIE PER LA RIQUALIFICAZIONE

Cambio di proprietario e di gestore per il Residence Ripamonti, la struttura alberghiera di Pieve Emanuele (in provincia di Milano) acquisita dall'Enpam nel lontano 1980. L'hotel, in passato gestito da AtaHotels, è il primo di un blocco di otto alberghi conferiti da Enpam al fondo Antirion Global a cambiare gestione. A condurre l'immobile per il fondo, di cui Enpam è quotista, sarà Jsh Group, operatore che attualmente conta 19 hotel nel proprio portafoglio per un totale di circa 2.500 camere. La scelta del conferimento va nella direzione di attuare logiche di mercato per la valorizzazione e riqualificazione del proprio patrimonio immobiliare: tra gli altri hotel figurano il Tanka Village di Villasimius, in Sardegna, e l'hotel Planibel di La Thuile, in Valle d'Aosta, località che nel mese di febbraio ha ospitato le gare di discesa libera e supergigante valide per la Coppa del mondo femminile di sci. Antirion Sgr è già al lavoro per affidare gli altri alberghi ora di proprietà del fondo immobiliare a nuovi gestori.



Viaggi e soggiorni per il tempo libero



Un residence nel centro di Milano, pacchetti viaggio per tutto il mondo, cure termali e soggiorni di salute. La Fondazione Enpam ha rinnovato e stretto nuove convenzioni per i propri iscritti, con un occhio di riguardo per coloro che cercano soluzioni per il proprio tempo libero

di Silvia Di Fortunato

Area assistenza e servizi integrativi

RESIDENCE

The **Best Rent** offre appartamenti dotati di tutto il necessario in affitto per brevi periodi nel centro di Milano.

I prezzi comprendono le spese di pulizia finali, la prima biancheria da bagno, il collegamento internet wi-fi, e le spese di utenza entro i limiti giornalieri. Per gli iscritti è previsto uno sconto fino al dieci per cento sulle tariffe per soggiorni inferiori alle sei notti e del cinque per cento per sog-

giorni più lunghi. Per maggiori informazioni si può contattare il numero 02 36683400.

HOTEL

È stata rinnovata la convenzione con l'**Hotel Terme Bellavista Thermal Spa**, un albergo a quattro stelle a pochi passi dal centro di Montegrotto Terme e a due chilometri dal centro di Abano. L'albergo è dotato di una moderna spa che propone tratta-



menti estetici e cure con tecniche e prodotti studiati e personalizzati in base alle preferenze degli ospiti.



L'hotel è inoltre convenzionato con i vicini Golf Club Padova, Frassanelle e Montecchia, che applicano tariffe agevolate sui green fee ai suoi ospiti. Lo sconto riservato agli iscritti Enpam è del quindici per cento sul listino prezzi ufficiali.

Per informazioni e prenotazioni si può contattare il numero 049 793333 o scrivere all'indirizzo email info@bellavistaterme.com



Il **Magna Grecia Hotel Village** si trova a pochi chilometri dai famosi 'Sassi' di Matera, dal golfo di Taranto, a trecento metri dal centro di Metaponto Lido. Completamente immerso nel verde, la sua lunga spiaggia di sabbia fine e il mare della costa Jonica sono le attrazioni principali di un luogo ideale per trascorrere il proprio tempo libero.

L'offerta dedicata agli iscritti della Fondazione Enpam prevede uno sconto del quattordici per cento sulle tariffe di listino. Per maggiori informazioni si può visitare il sito www.magnagreciavillage.com

VIAGGI

Il tour operator **Entour** propone per i mesi di luglio e agosto alcuni 'pacchetti' per la Scandinavia e la Russia.

L'itinerario 'Gioielli del Nord Eu-

ropa' prevede la navigazione nel Mar Baltico e la visita di Stoccolma, Helsinki, Tallin e Riga. Per la Russia invece, Entour propone diverse date tra giugno ed agosto, per partenze di gruppo verso San Pietroburgo e Mosca.



entour ACLI
INSIEME NEL MONDO

Il pacchetto comprende un accompagnatore dall'Italia.

Lo sconto dedicato agli iscritti è del dodici per cento.

Nel sito www.enpamondo.it è possibile scegliere tra più di cinquanta destinazioni in cui programmare tour di gruppo con partenze garantite a date fisse con un minimo di due partecipanti. Le mete vanno dall'Europa al vicino e lontano Oriente fino alle Americhe.

Tutte le convenzioni sono visibili sul sito della Fondazione Enpam www.enpam.it nella sezione 'Convenzioni e servizi'. Per poter usufruire delle agevolazioni bisogna dimostrare l'appartenenza all'Enpam tramite il tesserino dell'Ordine dei medici o il badge aziendale per i dipendenti dell'Ordine dei medici, oppure richiedere l'attestato d'iscrizione all'indirizzo email convenzioni@enpam.it



Piazza della Salute, un pieno di appuntamenti

Grazie alla collaborazione di medici e odontoiatri i giardini di Piazza Vittorio si popolano di iniziative gratuite e aperte al pubblico

di Laura Petri

Corretta alimentazione, Sport e salute sono stati gli argomenti delle prime manifestazioni organizzate nell'ambito del progetto 'Piazza della Salute' promosso dall'Enpam. Ma l'iniziativa è solo all'inizio. Finalizzato a trasformare piazza Vittorio Emanuele II in un punto di riferimento per l'allestimento di eventi sanitari a Roma, il progetto è partito sotto i migliori auspici. Alla presenza di una folta platea di

pubblico e rappresentanti delle istituzioni il ministro della salute Beatrice Lorenzin e la madrina dell'evento Mariagrazia Cucinotta si sono divise le forbici per il taglio inaugurale.

In calendario ci sono già molti appuntamenti fino alla fine del 2016. Tanti se ne aggiungeranno. Dopo l'evento su Sport e salute di marzo la collaborazione con la Direzione centrale di Sanità della Polizia di Stato è proseguita con l'organizzazione di una manifestazione sulle patologie legate al cuore. Ne è già in programma una su 'sicurezza e salute alla guida'. Molto altro è allo studio con società scientifiche e associazioni di categoria. Medici, odontoiatri e altri professionisti sanitari contribuiranno a combattere il degrado

della piazza più grande e multietnica della Capitale organizzando, all'interno dei suoi giardini, eventi di sensibilizzazione e prevenzione a favore della collettività. Grazie alla loro collabora-

Il progetto è finalizzato a trasformare l'area in un punto di riferimento per l'organizzazione di eventi sanitari a Roma

zione sarà possibile offrire alla cittadinanza, visite mediche gratuite, indicazioni su corretti stili di vita e informazioni utili per orientare atteggiamenti corretti.

Al primo evento di lancio del 4-5-6 febbraio hanno partecipato, fra gli altri: il Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, il Sottosegretario al ministero dell'Ambiente, Barbara Degani, il Prefetto di Roma, Franco Gabrielli, il Presidente del Municipio Roma I Centro, Sabrina Alfonsi, il Direttore della Direzione centrale di Sanità della Polizia di Stato, Roberto Santorsa ■



IL CALENDARIO PER IL 2016

19 Aprile	Balbuie in Piazza della Salute. Approccio multidisciplinare metodo ortofonico Marrama e biografia dell'autore con l'Associazione nazionale per l'eliminazione della balbuzie (ANEB)	20 Aprile	Psicoterapia in Piazza della Salute. Impariamo a vivere al meglio! con il Centro per la ricerca in psicoterapia (CRP)	6 Maggio	Dermatologia in Piazza della Salute. Progetto EducamiAmoci con la Società italiana di psicologia clinica medica
18 Maggio	Psicoterapia in Piazza della Salute. Vivere e convivere in una città multiculturale: un aiuto concreto dalla psicologia con il Centro per la ricerca in psicoterapia (CRP)	21 Maggio	Oral cancer day Giornata di prevenzione del tumore del cavo orale con gli Stati generali dell'odontoiatria	23 Maggio	Caffè della scienza in Piazza della Salute. Empatia: accogliere l'altro dentro di noi
24 Maggio	Balbuie in Piazza della Salute. Respirazione diaframmatica e benessere con l'Associazione nazionale per l'eliminazione della balbuzie (ANEB)	3 Giugno	Diabete in Piazza della Salute. Progetto EducamiAmoci con la Società italiana di psicologia clinica medica	6 - 7 Giugno	Guida sicura in Piazza della Salute in collaborazione con la Polizia di Stato
15 Giugno	Psicoterapia in Piazza della Salute. Benessere, attività fisica e autoregolazione a tutte le età con il Centro per la ricerca in psicoterapia (CRP)	18 Giugno	Caffè della scienza in Piazza della Salute. Prendersi cura: è più che curare	21 Giugno	Balbuie in Piazza della Salute. Disturbi della voce. Igiene vocale. Il ruolo del logopedista con l'Associazione nazionale per l'eliminazione della balbuzie (ANEB)
9 Settembre	Ansia e depressione in Piazza della Salute. Progetto EducamiAmoci con la Società italiana di psicologia clinica medica	20 Settembre	Balbuie in Piazza della Salute. Rilassamento e comunicazione. Public speaking con l'Associazione nazionale per l'eliminazione della balbuzie	21 Settembre	Psicoterapia in Piazza della Salute. Dislessia e altri DSA (disturbi specifici dell'apprendimento): seminario per genitori che vogliono vederci chiaro con il Centro per la ricerca in psicoterapia (CRP)
24 Settembre	Otorino in Piazza della Salute. Attualità nella diagnosi e trattamento degli acufeni e altri disturbi dell'udito con Stefano Urbini	30 Settembre 1 - 2 Ottobre	Diabethlon 2016 in Piazza della Salute. (pentathlon per malati diabetici) con Diabete in pugno, associazione di pazienti diabetici	7 Ottobre	Alzheimer in Piazza della Salute. Progetto EducamiAmoci con la Società italiana di psicologia clinica medica
19 Ottobre	Psicoterapia in Piazza della Salute. Sos genitori. Guidare al meglio il percorso educativo con i propri figli con il Centro per la ricerca in psicoterapia (CRP)	25 Ottobre	Balbuie in Piazza della Salute. Il rapporto tra la scuola e la balbuzie. L'esperienza del balbuziente. Il parere dell'insegnante con l'Associazione nazionale per l'eliminazione della balbuzie	16 Novembre	Psicoterapia in Piazza della Salute. Gestire lo stress per vivere serenamente con il Centro per la ricerca in psicoterapia (CRP)
22 Novembre	Balbuie in Piazza della Salute. Counseling ai genitori. Quando e come intervenire con l'Associazione nazionale per l'eliminazione della balbuzie	13 Dicembre	Balbuie in Piazza della Salute. Balbuie e autoipnosi con l'Associazione nazionale per l'eliminazione della balbuzie	21 Dicembre	Psicoterapia in Piazza della Salute. Come litigare in famiglia: la gestione positiva dei conflitti con il Centro per la ricerca in psicoterapia (CRP)

Il programma degli eventi potrà essere consultato all'indirizzo www.enpam.it/piazzadellasalute

*Studenti in fila davanti al Posto medico della Polizia di stato in attesa di sottoporsi a visita.
Nella pagina accanto, in alto da sinistra: Roberto Santorsa, Franco Gabrielli, Sabrina Alfonsi,
Beatrice Lorenzin, Mariagrazia Cucinotta e Alberto Olivetti*



Tempo di bilanci per l'Onaosi

Termina il mandato degli organi di governo in carica dal 2011. Si vota per posta fino al 17 maggio 2016

di Umberto Rossa

Consigliere Onaosi delegato alla Comunicazione

Dal 1890 l'Onaosi assiste gli orfani dei sanitari italiani. Nel tempo l'ente si è adattato ai cambiamenti del contesto e delle esigenze degli assistiti. Così dal 2007 la mission dell'ente si è arricchita per legge dell'assistenza ai contribuenti in condizione di fragilità. Oggi i contribuenti tra medici, odontoiatri, farmacisti, veterinari sono 171.349.

LE COSE FATTE DAL 2011

L'amministrazione in carica dal 2011 ha lavorato per salvaguardare l'ente da contenziosi e ha incrementato l'offerta formativa e le tutele. In ambito giuridico-economico si segnalano una nuova legge per l'Onaosi nel 2012 che ha risolto il contenzioso, la pubblicazione integrale dei bilanci, l'applicazione delle norme anticorruzione, la riduzione dei costi per amministratori e collegio dei revisori di circa il 30 per cento e la riduzione del personale di circa 20-25 unità grazie a prepensionamenti nell'arco di 2 anni. Nell'area delle tutele ai contribuenti i fondi per l'assistenza sono stati aumentati di 2,2 milioni di euro (arrivando a 18,7 milioni in totale), è stato istituito un fondo per i contribuenti fragili di 500mila euro annui e un fondo per i figli disabili di sanitari viventi di 300mila euro all'anno. Nell'area dell'offerta formativa, dall'anno 2014/2015 è stato raddoppiato il premio di laurea, aumentato il fondo per i soggiorni di studio all'estero, stipulata una convenzione con l'Università di York per finanziare

10 master annuali e sono stati aperti un centro formativo a Napoli e uno a Milano. Diversi gli interventi decisi anche per il patrimonio immobiliare: dalle verifiche antisismiche volontarie ai centri formativi di Perugia e Messina passando per la ristrutturazione di ulteriori 30 camere nel centro perugino di via della Cupa fino al concorso di idee per studiare la ristrutturazione o costruzione ex novo del collegio unico di Elce.

Diverse le novità introdotte nello Statuto (e che sono in attesa di approvazione da parte dei ministeri vigilanti): la possibilità di costituire società consortili con altre Casse previdenziali per assistere i loro orfani, contribuenti e familiari in condizioni di disagio e fragilità; la possibilità di dare assistenza ai contribuenti disabili o ai figli disabili e di intervenire a sostegno dei pensionati non autosufficienti in diffi-

coltà economica; l'estensione da 5 a 10 dell'arco temporale entro cui i neo iscritti all'albo possono iscriversi volontariamente all'Onaosi. ■

Onaosi

Fondazione Opera Nazionale
Assistenza Orfani Sanitari Italiani
Via Ruggero D'Andreotto, 18 - 06124 Perugia
Tel. 075 5869 511 www.onaosi.it

ELEZIONI, COSA FARE

I sanitari iscritti all'Onaosi, dipendenti pubblici e contribuenti volontari, sono chiamati ad eleggere il nuovo Comitato di indirizzo per il quadriennio 2016/2020. Il voto è di lista e avverrà per posta. Gli elettori dovranno barrare con una X il riquadro della lista prescelta e inviare la scheda elettorale chiusa nella busta predisposta e preaffrancata che è stata inviata al proprio domicilio. Il voto dovrà pervenire all'Onaosi entro e non oltre le ore 15 del 17 maggio 2016. ■

QUALCHE NUMERO PER L'ANNO 2015-2016



4.000
ASSISTITI
A DOMICILIO



750
OSPITI

In prevalenza universitari, nel collegio di Perugia e negli altri centri formativi

- 2 a Torino
- 1 a Pavia
- 1 a Milano
- 2 a Padova
- 1 a Bologna
- 1 a Perugia
- 1 a Napoli
- 1 a Messina



4
CASE
VACANZA

- Pré Saint Didier
- Nevegal
- Porto Verde
- Montebello



210
DIPENDENTI

Aldo Pagni, il medico umanista

Fu presidente della Federazione e fondatore della Società italiana di medicina generale

Il 18 febbraio è scomparso Aldo Pagni. Presidente della Fnomceo dal maggio 1996 al novembre 2000, Pagni fu fondatore della Società italiana di medicina generale, componente della Consulta



deontologica della Fnomceo, oltre che Direttore del giornale della Fnomceo, Il Medico D'Italia, e autore di molteplici articoli, saggi, pubblicazioni. Pagni era nato a Genova il 30 marzo 1933. La madre era genovese e il padre di Empoli, in provincia di Firenze, dove la famiglia si era trasferita quando Aldo aveva un anno. Da sempre iscritto all'Ordine dei medici di Firenze, si era laureato e specializzato a Pisa.

Ha vissuto in prima linea le profonde trasformazioni della sanità dell'ultimo mezzo secolo, dalla costruzione del Sistema sanitario nazionale, al processo di aziendalizzazione della sanità nel 1992, alla 'Riforma Bindi' del 1999

Il 29 settembre 1962 si era sposato con Mariapia Albano, che spesso lo seguiva nei suoi convegni in giro per l'Italia. Hanno avuto due figlie, Ilaria e Valentina. Pagni ha vissuto in prima linea le profonde trasformazioni della sanità dell'ultimo mezzo secolo, dalla costruzione del Sistema sanita-

rio nazionale, al processo di aziendalizzazione della sanità nel 1992, alla

'Riforma Bindi' del 1999. Tantisimi anche i risvolti bioetici che le nuove frontiere della medicina e della scienza via via

ponevano: dalla fecondazione assistita all'obiezione di coscienza, dalle dichiarazioni an-

ticipate di trattamento alla cybermedicina. Questioni che hanno portato alla nascita dei quattro Codici deontologici la cui stesura è stata da lui seguita in prima persona: quelli del 1995, del 1998, del 2006 e l'ultimo, quello del 2014. Uomo di profonda cultura, il suo profilo intellettuale è stato tratteggiato nel libro 'Aldo Pagni, medico umanista', disponibile all'indirizzo <https://portale.fnomceo.it/fnomceo/showItem.2puntOT?id=143288> ■

IL COMMENTO

Un amico, un confidente, un mentore

di Roberta Chersevani

Presidente Fnomceo

Se ne va un amico, un confidente, un mentore. È andato via troppo presto. Avremmo potuto ancora condividere commenti e consigli per questo mio compito impegnativo che lui conosceva molto bene. Lo ricordo nelle lunghe ore trascorse assieme durante i lavori della Consulta deontologica per la revisione del Codice di deontologia medica, approvato nel 2014. Sempre attento, vivace, propositivo, pronto a ripetere e a propugnare i principi etici della nostra professione, nel rispetto dell'autonomia del medico ma anche dei diritti della persona, informata e partecipe della cura. Mi piace ricordarlo con le parole di un biglietto inviatomi poco più di un mese fa. Aldo ricordava come il Codice deontologico sia diventato l'asse portante di una professione che da liberale si è trasformata in un'occupazione; quanta verità. Quante parole per far comprendere che la medicina di oggi è la medicina delle complessità, che richiede un impegno diverso e gravoso. Chiudeva commentando il mio incarico e scrivendo: "Ti hanno affidato una brutta gatta da pelare, dal pelo litigioso e confuso, ma sono certo che con la tua pacata determinazione e intelligenza riuscirai a dominarla". Grazie, Aldo. Mi mancheranno i tuoi consigli. Parlerò con Mariapia. ■

“La sanità non può ridursi a commercio”

È l'invito di Papa Francesco ai partecipanti all'assemblea della Pontificia Accademia della vita

Un appello a tutti coloro che operano nel campo della salvaguardia della vita umana, affinché non antepongano mai l'interesse al rispetto dell'etica della vita. È questo in sintesi l'invito rivolto da Papa Francesco ai partecipanti all'assemblea plenaria della Pontificia Accademia della vita, in occasione dell'incontro del 3 marzo scorso.

“Oggi - ha detto il Pontefice - sono molte le istituzioni impegnate nel

servizio alla vita, a titolo di ricerca o di assistenza; esse promuovono non solo azioni buone, ma anche la passione per il bene. Ma ci sono anche tante strutture preoccupate più dell'interesse economico che del bene comune”.

Il Papa ha quindi affrontato l'importanza del ruolo giocato dagli operatori della sanità. “Sono le virtù di chi opera nella promozione della vita, l'ultima garanzia che il bene verrà realmente rispettato [...] i medici e

tutti gli operatori sanitari non tralascino mai di coniugare scienza, tec-

I medici e tutti gli operatori sanitari non tralascino mai di coniugare scienza, tecnica e umanità

nica e umanità [...] e invito i direttori delle strutture sanitarie e di ricerca a far sì che i dipendenti considerino parte integrante del loro qualificato servizio anche il tratto umano”. ■

IL COMMENTO

Più valore alla persona e meno al denaro

di Giuseppe Renzo

Presidente CAO

“Rimettere al centro la persona e il diritto costituzionale della salute e delle cure in sicurezza”. È l'appello con cui abbiamo recentemente invitato i colleghi a diffidare di coloro che vogliono piegare la professione agli interessi economici e dei ‘commercianti della salute’ che considerano le strutture sanitarie alla stregua di ‘pezzi’ di un mercato delle prestazioni o dei servizi.

Le esortazioni del Santo Padre vanno accolte e applicate con senso etico e con responsabilità. L'ambito sanitario non può essere soggetto a logiche esclusive di mercato come l'ingresso dei grandi capitali finanziari non deve stravolgere i principi, lo spirito e il mandato umanitario.

Detto in altre parole, i nuovi capitali non possono e non devono essere prevalenti sull'aspetto professionale.

Da qui la richiesta giusta, che il controllo delle Società

sia nelle mani di chi opera per promuovere la vita, come ultima garanzia che il bene verrà realmente rispettato.

I recenti arresti nel mondo della sanità lombarda sono un'esemplificazione, certo da non generalizzare, di tutti quei casi, troppi, in cui a rimetterci è la salute del paziente.

Alle nostre datate segnalazioni sui possibili rischi derivanti dall'ingresso di capitali nel sistema, si sono adesso aggiunte le denunce pubbliche più autorevoli del procuratore nazionale antimafia, Franco Roberti, che in occasione della sua audizione in 10^a Commissione al Senato sul Ddl Concorrenza ha denunciato il rischio di infiltrazioni mafiose.

La politica che in questi giorni si interroga sulla necessità di riscrivere le regole a favore di questo o di un altro interesse, dia ascolto al nostro appello e creda di più al valore della ‘persona’ e meno a quello del denaro. ■





Dall' Italia

Storie di Medici e Odontoiatri

BARI
FERRARA
FOGGIA
MATERA
NAPOLI
PISA
PORDENONE
RAGUSA
REGGIO CALABRIA
VENEZIA

di Laura Petri

A PORDENONE UN PRONTO SOCCORSO DENTISTICO

Un'iniziativa del Consiglio Albo odontoiatri di Pordenone garantisce ai cittadini la reperibilità di un odontoiatra tutti i giorni, anche i festivi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. "In questo modo – ha detto Alessandro Serena, presidente Cao dell'Ordine dei medici e odontoiatri della provincia del Friuli-Venezia Giulia – rispondiamo a un'esigenza del territorio. Gli ospedali hanno solo reparti di maxillo facciale e il servizio di guardia odontoiatrica è nato per evitare che i pazienti, nelle giornate di festa, siano costretti a rivolgersi al pronto soccorso per un mal di denti". Finora sono cinquanta i liberi professionisti che hanno dato la loro disponibilità a rendersi reperibili. Nei loro studi, come nei pronto soccorso, è presente una targa con il numero da comporre in caso di necessità. Il costo per la chiamata è di quaranta euro a fronte del quale il dentista garantisce l'intervento e rilascia un certificato che il paziente porterà al suo dentista di fiducia. ■



UN CONCORSO PER LE SCUOLE DI FERRARA

L'Ordine di Ferrara ha invitato gli studenti delle scuole medie del capoluogo e della provincia estense a partecipare al concorso intitolato 'Essere giovani, tra bellezza e salute'. "L'obiettivo – spiega l'Ordine – è capire quale percezione hanno i giovanissimi, non ancora troppo condizionati dalle suggestioni esterne che spesso sfociano in insicurezza e disturbi alimentari del proprio corpo e della salute". Il progetto è realizzato in collaborazione con l'ufficio scolastico territoriale e patrocinato dall'assessorato all'Istruzione. Si possono presentare foto, disegni, elaborati scritti. Una commissione all'Ordine, composta da due psichiatri oltre ai membri del Consiglio, decreterà il miglior lavoro e assegnerà alla classe vincitrice un buono in denaro per l'acquisto di libri. ■

VENEZIA CURA I DENTI DEI PICCOLI

Identisti veneziani offrono cure odontoiatriche gratuite ai minori senza parenti e organizzano eventi di prevenzione aperti alla comunità. L'iniziativa è della Commissione albo odontoiatri provinciale nell'ambito di un progetto realizzato in collaborazione con l'assessorato ai servizi sociali del Comune di Venezia. "Se un ragazzo è nella nostra città, solo, orfano di genitori e ha bisogno di cure odontoiatriche – ha detto Giuliano Nicolini, presidente della Cao lagunare – noi interveniamo e lo facciamo con spirito solidaristico. Per dare ai pediatri e ai genitori le giuste indicazioni per offrire ai piccoli pazienti la corretta assistenza organizziamo anche momenti di incontro aperti al pubblico." ■



PISA GUIDA I GIOVANI MEDICI

Niente panico, per i neo abilitati di Pisa arriva la guida galattica. Jacopo Demurtas, membro della commissione giovani dell'Ordine dei medici e odontoiatri di Pisa, per parlare dell'iniziativa nata per dare informazioni ai giovani colleghi cita il film 'Guida galattica per autostoppisti'. "Da dicembre organizziamo incontri all'Ordine – dice – per affrontare alcuni quesiti che si aprono, inevitabilmente, all'indomani dell'abilitazione". I questionari consegnati nel corso degli incontri aiutano la Commissione a intercettare gli interessi e le esigenze informative dei nuovi iscritti. "La partecipazione dei colleghi è ottima e in crescendo – dice Demurtas, che aggiunge – al terzo incontro erano più di cinquanta. La sala non è riuscita ad accogliere tutti quelli che si erano iscritti, dovremo replicare qualche appuntamento". La partecipazione è aperta anche ai colleghi degli altri Ordini toscani. ■



**CENTRO
SUD**



RAGUSA PREMIA L'IMPEGNO

L'Ordine di Ragusa premia i migliori neoiscritti con quattro borse di studio. Il Consiglio ha deciso di assegnare a tre medici e un odontoiatra, iscritti all'Albo per la prima volta nel 2015, un assegno da mille euro. "La nostra iniziativa – ha detto il presidente Salvatore D'Amanti – vuole essere un premio per l'impegno profuso da questi giovani laureati durante l'intero percorso di studi". Il riconoscimento è stato intitolato alla memoria di Carmelo Spampinato, indicato dall'Ordine come uno dei più illustri esempi di competenza e professionalità iblea. ■



SLOW MEDICINE A MATERA

"L'uso di prescrizioni di efficacia non dimostrata espone il paziente al rischio della sovra diagnosi e mina alle fondamenta la sostenibilità di un sistema sanitario pubblico universalistico". È quanto sostenuto nell'incontro 'Scelte sagge in medicina' organizzato dall'Ordine di Matera lo scorso 8 e 9 aprile. Punto di partenza è stato l'assunto che l'appropriatezza, diagnostica o terapeutica, non ha valore assoluto ma è sempre da riferirsi alle condizioni in cui il paziente si trova. "Obiettivo dell'iniziativa – ha detto il vicepresidente dell'Ordine, Vito Nicola Gaudiano – era portare l'appropriatezza descrittiva all'attenzione dei medici, degli odontoiatri e degli stessi pazienti". ■

FOGGIA FA RETE CONTRO LA VIOLENZA

L'Ordine di Foggia ha organizzato un incontro con le istituzioni presenti sul territorio provinciale finalizzato alla redazione di un protocollo d'intesa per combattere la violenza domestica. "Abbiamo invitato la Prefettura, la Questura, il Comune, il policlinico, l'Asl, l'avvocatura, il mondo della scuola e del volontariato perché crediamo che insieme si debba costruire un percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale e di prevenzione". Il fenomeno della violenza sulle donne e i maltrattamenti sui minori, sostengono i medici di Foggia, va affrontato con metodologia scientifica proprio come si fa con qualsiasi malattia cronica. Nato come tema di un gruppo di lavoro, il piano sulle violenze è diventato oggi l'oggetto di una specifica Commissione ordinistica. "Abbiamo già ricevuto apprezzamenti lusinghieri nei consessi scientifici" dice una delle responsabili, Rosa Pedale. - Ora il progetto sarà presentato al Congresso Mondiale della Medicina generale". ■



PREVENZIONE SOLIDALE A REGGIO CALABRIA

Prevenzione gratuita per la popolazione femminile in occasione dell'8 marzo. Nel corso della settimana della festa della donna, i medici specialisti dell'Ordine di Reggio Calabria aderenti all'iniziativa 'Un Ticket per te' hanno effettuato visite diagnostiche gratuite a beneficio della popolazione femminile. "Offrire un servizio come questo - ha detto il presidente dell'Ordine, Pasquale Veneziano - significa mettere in pratica il giuramento di Ippocrate e aiutare chi ha maggiormente bisogno. L'iniziativa è finalizzata a contrastare il diffondersi di patologie legate alla povertà, facendosi carico di tutti coloro che hanno la necessità di essere curati e senza frapporre ostacoli di natura culturale, politica, etnico e burocratica". ■



DAMPAGNA CHOC BARI E NAPOLI

Bari e Napoli denunciano il 'definanziamento' della sanità meridionale con una campagna di comunicazione choc. L'immagine simbolo

della campagna ritrae un paziente oncologico che in seguito alle cure ricevute ha perso tutti i capelli, accompagnato dallo slogan Ho un tumore. In Norvegia sopravviverei di più. "Abbiamo scelto un tema particolarmente delicato e un'immagine e uno slogan forti, perché vogliamo segnalare l'emergenza" ha commentato il presidente dell'Ordine di Bari, Filippo Anelli. L'iniziativa è stata lanciata ai primi di marzo in occasione della presentazione dei dati Eurocare 5. Lo studio arriva alla conclusione che nei paesi che investono di più in sanità le percentuali di sopravvivenza al tumore sono più elevate. "Il Governo non può pensare di tenere la spesa sanitaria già all'osso e dividerla con le regioni sulla base di un criterio esclusivamente anagrafico" ha detto il presidente dell'Ordine partenopeo, Silvestro Scotti. "Se continuiamo ad essere agli ultimi posti in Europa per spesa a favore del sistema sanitario nazionale - ha detto Anelli - avremo una sanità in cui chi può pagare si può curare e chi non se lo può permettere rinuncerà alle cure. Inoltre avremo meno possibilità di fare prevenzione e nel complesso una popolazione con un'incidenza maggiore di malattie". ■



CONVEGNI

CONGRESSI

CORSI



● Allergie e intolleranze alimentari

FNOMCEO

Corso formazione a distanza

Periodo: attivo sul portale della Federazione a partire dal 4 febbraio per concludersi il 3 febbraio 2017
Obiettivo: permettere al professionista di saper distinguere allergie e intolleranze alimentari vere, conoscere i test da impiegare per la loro diagnosi e l'evoluzione delle diverse condizioni nella pratica corrente

Argomenti: Allergia alimentare; Malattia celiaca; Sensibilità al glutine non allergica non celiaca; Altre reazioni avverse immunomediate: quadri particolari; Tecnologie alimentari e reazioni avverse ad alimenti; Intolleranze alimentari; Test complementari e alternativi

Ecm: l'evento, accreditato per tutte le discipline mediche, assegna 10 crediti a fronte di un impegno didattico di 10 ore

Quota: corso gratuito rivolto a medici e odontoiatri
Come iscriversi ai corsi Fad della Fnomceo: per iscriversi occorre collegarsi al sito www.fnomceo.it. Sulla destra della pagina, scorrendo verso il basso, è presente il logo dell'Ecm sul quale compare la di-

citura: 'I Corsi Fad della Fnomceo'.

Cliccando si aprirà una pagina dove, oltre all'elenco e alle notizie relative ai vari corsi Fad attivati, è presente il link 'Accedi ai corsi Fad' cliccando sul quale si accede automaticamente alla pagina del portale Fadinmed e precisamente al 'Controllo accreditamento utente Fadinmed'.

Inseriti i dati che vengono richiesti si clicca sulla voce 'Registrati' che compare in fondo alla pagina. All'indirizzo email fornito in questa prima fase della registrazione arriverà una comunicazione con un Id e un Pin che dovranno essere inseriti a destra della finestra del portale Fadinmed a cui si giunge collegandosi all'indirizzo: <http://www.fadinmed.it/>. Inseriti Id e Pin, si clicca su 'Entra'.

Si aprirà la pagina 'dedicata', quella cioè col nome e cognome del professionista e con le diciture 'Situazione crediti' (da cui è possibile scaricare gli attestati una volta conclusi e superati i Corsi) e 'Profilo personale'.

Cliccando su quest'ultima voce, si aprirà una pagina ulteriore nella quale sono presenti dei campi da compilare e dove sarà possibile eventualmente modificare il Pin.

Quindi cliccando su 'Vai ai corsi' comparirà la pagina da cui iniziare i percorsi formativi. Al termine è possibile scaricare l'attestato di partecipazione. Occorre tener presente che una volta registratisi ad uno dei corsi è possibile automaticamente collegarsi anche gli altri corsi presenti sul portale Fadinmed.

● Corsi Fad della Federazione

FNOMCEO

A beneficio di quanti si accingono a programmare il percorso formativo relativo all'ultima tranche del triennio 2014 - 2016, sul portale della Fnomceo sono attivi anche i seguenti corsi: Comunicazione e performance professionale: metodi e strumenti - Elementi teorici della comunicazione (scadenza 29/05/2016); Rischio nei videoterminalisti: il Medico competente al lavoro (scadenza 19/06/2016); Il dolore: riconoscimento valutazione e gestione (secondo accreditamento, scadenza 31/08/2016); I possibili danni all'udito: il Medico competente al lavoro (scadenza 14/09/2016); Elementi di medicina del lavoro nella gestione dell'attività professionale del medico (scadenza 19/11/2016)

LAVORO

● Apparato locomotore e lavoro

Godiasco Salice Terme (PV), 25-26 giugno 2016, Centro congressi delle Terme, Via delle Terme 22

Argomenti: l'apparato locomotore è il principale bersaglio di infortuni e malattie lavoro-correlati. Scopo del corso è aggiornare il medico competente sugli attuali aspetti epidemiologici, eziopatogenetici e clinico-riabilitativi di dette patologie, fornendo nel contempo strumenti per la valutazione delle capacità lavorative del lavoratore, ai fini della formulazione del giudizio d'idoneità alla mansione

Ecm: 25 crediti formativi

Quota: euro 480 + Iva

Informazioni: Segreteria organizzativa We for You SRL, Viale Libertà 10, Pavia, Tel. 0382 33151, Fax 0382 303510, info@agenziaweforyou.it, www.agenziaweforyou.it

MEDICINA MANUALE

● Medicina Manuale

Roma, 27-28-29 maggio e 24-25-26 giugno 2016, Casa dei Cappuccini, Via Vittorio Veneto 21

Relatori: Manlio Caporale, Hermann Locher

Argomenti: Neurofisiopatologia del dolore. Eziopatogenesi del blocco. Semeiotica segmentale di Maigne e Sell. Mobilitazione probatoria e manipolazione mirata. Tecniche diagnostiche e terapeutiche manuali di base per il rachide cervicale, dorsale e lombare e le articolazioni costo-trasversarie e sacro-iliache

Ecm: riconosciuti 25 crediti sia per i medici che per i fisioterapisti

Quota: 750 euro

Informazioni: sig.ra Jacopa Fiatti, Tel. 339 5217169, fax 06 233238126, info@medicinamanuale.it, www.medicinamanuale.it

VOLONTARIATO

● Corso di formazione base 'Medici in Africa'

Genova, 26-28 maggio 2016, Auditorium del Galata Museo del Mare

Presidente: E. Berti Riboli

Direttore: L. De Salvo

Argomenti: 'Medici in Africa' organizza il corso per medici e infermieri interessati al mondo del volontariato nei Paesi africani o in altri paesi in via di sviluppo. Il corso si propone di fornire informazioni sulla situazione sanitaria in Africa, cenni di auto-protezione dalle più frequenti malattie endemiche, cenni di diagnosi e terapia di malattie tropicali di frequente riscontro, ma-

novre cardiorespiratorie su manichino.

Inoltre fornisce l'esperienza di colleghi che sono già stati in tali zone e mette in contatto i futuri cooperanti con alcune delle organizzazioni che lavorano e/o che gestiscono ospedali nei Paesi in via di sviluppo

Ecm: il corso sarà accreditato Ecm (20 crediti formativi)

Quota: il costo dell'iscrizione al corso è di 300 euro

Informazioni: Medici in Africa onlus, Segreteria organizzativa da lunedì a venerdì 9.45-13.45, Tel. 010 3537274, medicinafrica@unige.it, www.medicinafrica.it

PATOLOGIE DELLA MANO

● Le più comuni patologie della mano

Genova, 20 maggio 2016, Villa Serena, Piazza Leopardi 18

Responsabile scientifico: Antonio Gian Maria Merello

Destinatari: i corsi sono rivolti a tutte le professioni sanitarie

Ecm: 6 crediti

Quota: gratuito per membri della commissione scientifica del provider, medici di guardia, infermieri e tecnici radiologi di Villa Serena (cauzione per prenotazione € 20, verrà restituita a fine corso, sarà trattenuta in caso di mancata disdetta entro tre giorni lavorativi prima della data dell'evento); gratuito per uditori (studenti e specializzandi) senza rilascio di crediti; € 30 (Iva compresa) a titolo di rimborso spese per tutti gli altri soggetti non appartenenti alle prime due categorie

Informazioni: Segreteria Organizzativa Ecm del Provider Beatrice D'Andrea, lunedì/venerdì 10-13.30 e 14:30-18, Tel. 010 312331 int. 341, providerecm@villaserenage.it

PROCTOLOGIA

● Le giornate proctologiche

Salerno, 9 giugno 2016

Presidenti del congresso: Giancarlo Ionta, Sebastiano Attilio

Lettura magistrale: Antonio Longo: Prolasso rettale e genitale, lo stato dell'arte

Svolgimento: il congresso al quale partecipa una delegazione di chirurghi dalla Polonia prevede una sessione proctologica con live surgery differita sulle nuove tecniche per la correzione del prolasso emorroidario e una sessione colon-rettale dove i massimi esperti italiani e stranieri si confronteranno sui risultati dell'innovativo approccio trans-rettale per la Tme

Ecm: evento accreditato

Quota: iscrizione gratuita fino ad un max di 130 partecipanti

Disordine del Peneisystem: diagnosi integrata e terapie

Relatore e Direttore scientifico: Maria Corona

Destinatari: candidati in possesso di diploma di laurea (in 2^a o 3^a ciclo) per la categoria infermieri di Scienza e Tecniche di Cura e Assistenza, e laureati in Scienze della Nutrizione o in Scienze Farmaceutiche e Farmaceutiche.

Informazioni: Segreteria organizzativa Pnei4U, Antonio Pini, info@pnei4u.it, tel. +39 077 5229955, 06 6573402, www.pnei4u.it, www.pneisystem.com

Siena, 4-5 giugno 2016, Hotel Mercure degli Ulivi,

Svolgimento: sabato 4 giugno si riunirà a Siena la Sezione regionale toscano-umbra della Società Italiana di Flebologia (Sifi), che terrà nel pomeriggio una sessione scientifica congiunta con il Gruppo Italiano della Vulnologia (GIV). Sempre sabato sarà organizzato un Corso di Aggiornamento pratico per infermieri e fisioterapisti sulle tecniche di bendaggio e di linfodrenaggio manuale in pazienti affetti da ulcere venose e/o linfatiche. Domenica 5 giugno l'Associazione italiana dei flebologi in internet (Aifi) farà da madrina alla nascita della Sezione Regionale Toscana dell'Italian Lymphoedema Society (Itals) che cura la Linfologia in maniera globale.

FLEBOLINFOLOGIA

Informazioni: G.C. congressi srl, Via P. Borsieri 12, Roma, tel. 06 37294331, fax 06 3700541, Fax 06 37352337, segreteria 06 37294331

Roma, 24 maggio 2016, istituto Nazareth, Via Cola di

Argomenti: Casi clinici dal vivo - metodologia diagnostica clinica, terapeutica, casistica. Esami del tomi; repertorizzazione informatica, diagnosi, prognosi. Farmacologia del medicinale selezionato. Posologia e tecnica di prescrizione. Follow-up omeopatico. Compatibilità ed integrazione con la metodologia e la farmacologia convenzionale nei casi **Esaminatori:** medici, odontoiatri, veterinari, farmacisti, psicologi

Informazioni: Segreteria organizzativa Irmso (Istituto ricerca medico scientifica omeopatica), Via Paolo Emilio 57, Roma, tel. 06 3242843, fax 06 3611963, omeopatia@iol.it - segreteria@irmso.it - www.irmso.it

PER SEGNALARE UN EVENTO

Congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche dovranno essere segnalati almeno tre mesi prima dell'evento attraverso una sintesi che dovrà essere inviata al Giornale della previdenza per email all'indirizzo **congressi@enpam.it**

Saranno presi in considerazione solo eventi che rilasciano crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale. La redazione pubblicherà prioritariamente annunci di corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati. La pubblicazione delle segnalazioni è gratuita.



Una farfalla sulle montagne africane

In Camerun, a Bamenda, un'associazione di medici volontari cura i pazienti affetti da patologie tiroidee. Tra gli obiettivi c'è quello di formare dottori in grado di operare da soli

di Carlo Ciocci

“Nel primo viaggio in Camerun mi hanno portato a visitare i pazienti in alcuni ospedali, strutture che noi mai definiremmo così. Ricordo che attraversavo un corridoio e da una stanza si sentivano dei lamenti. Incuriosita mi sono affacciata e mi sono trovata in una grande camerata buia senza finestre, affollata di pazienti, uomini e donne, sdraiati su letti senza materasso. Erano malati terminali. Non mi persi d'animo e decisi che quello sarebbe stato il luogo dove avrei lavorato come medico volontario”. La testimonianza è di Paola Grilli. La dottoressa Grilli si è specializzata in Chirurgia generale e in Endocrinologia. Professore associato presso l'università di Roma 'Sapienza', dopo anni di insegnamento ha deciso di dedicarsi al volontariato e così, insieme ad altri colleghi, ha costituito l'associazione no profit 'Butterfly'.

A Bamenda l'altitudine della zona comporta una carenza iodica tale che le patologie tiroidee sono endemiche

Il nome 'farfalla', è stato scelto per via della somiglianza tra la forma della tiroide e, appunto, una farfalla. Tra i primi passi mossi dall'associazione c'è stato quello di individuare un progetto finalizzato alla cura dei pazienti con patologie tiroidee. La scelta è caduta sul Camerun, in particolare la città di Bamenda, dove queste malattie sono endemiche a causa dell'altitudine della zona (1.614 metri sul livello del mare), che comporta una carenza iodica.

Oggi il progetto che prevede di monitorare con uno screening i 500 mila abitanti della cittadina è al secondo anno. In pratica, i volontari dell'associazione Butterfly visitano i pazienti e li sottopongono ad ecografia con la strumentazione portata dall'Italia. A seconda dei casi poi, una parte dei pazienti viene trattata medicalmente e un'altra operata.

Attualmente un gruppo di volontari è appena tornato dall'Africa mentre un secondo gruppo, di cui farà parte Grilli, partirà a fine aprile. “Va sottolineato – dice l'endocrinologa – che oltre alle cure offriamo un tutoraggio ai colleghi di Bamenda.

Così facendo cerchiamo di renderli autonomi affinché alla nostra partenza, di fronte alla patologia tiroidea, i colleghi sappiano cosa fare”. ■



Volontariato

In alto la professoressa **Paola Grilli**, presidente **Onlus Butterfly**.

A sinistra: pazienti operate presso la St. Blaise Clinic, Bamenda, Camerun dal professore **Andrea Ortensi** con la sua équipe della U.O. di Microchirurgia generale, casa di cura accreditata Ssn “Fabia Mater, Roma”.

Sotto: il professore **Ortensi** con la sua équipe durante l'intervento di tiroidectomia totale



La dottoressa **Arianna Di Paolo**, Tutoring presso la St. Blaise Clinic, Bamenda Camerun





Schiassi e i suoi assistenti impegnati in una trasfusione di sangue nel mese di maggio del 1924. Questa fotografia document, per la prima volta, una trasfusione da uomo a uomo (prop. Sergio Alessandri)

In basso da sinistra: Schiassi nel suo studio nella Casa di Cura in via S. Vitale (prop. Elena Brizio)

A seguire Schiassi durante un intervento all'Ospedale Umberto e Margherita di Budrio nel 1908. Il personale medico è composto da: 1) B. Schiassi; 2) A. Testi; 3) F. Pedrazzi; 4) A. Rossi; 5) F. Schiassi; 6) A. Sanguineti; 7) S.M. Teresa (superiora); 8) Suor Santina (prop. Archivio Montanari-Pazzaglia)

Schiassi, il 'padre' della psicosomatica

di Marco Fantini

Candidato al Nobel nel 1948 e riconosciuto come il 'padre mondiale della psicosomatica', il medico chirurgo Benedetto Schiassi è stato protagonista della mostra ospitata dall'Archiginnasio di Bologna che si è appena conclusa.

Un pioniere della medicina, famoso per avere per primo dimostrato scientificamente il rapporto tra mente e corpo attraverso gli studi sull'ulcera gastrica duodenale

Dodici pannelli fotografici corredati di documenti, opere e fotografie originali, hanno ricostruito la vita e l'opera di un pioniere della medicina, famoso



per avere per primo dimostrato scientificamente il rapporto tra mente e corpo attraverso gli studi sull'ulcera gastrica duodenale. Nato nel 1869 e laureatosi in Medicina a Bologna nel 1895, Schiassi fu inventore della chirurgia medica.

Durante la sua carriera si distinse come innovatore nell'ambito chirurgico, sostenendo l'importanza della 'rifunzionalizzazione' degli organi, che lo portò ad inventare una serie di interventi

Durante la sua carriera si distinse come innovatore nell'ambito chirurgico, sostenendo l'importanza della 'rifunzionalizzazione' degli organi, che lo portò ad inventare una serie di interventi: colecistendesi, splenocleisi, deviazione chirurgica del sangue portale (operazione Talma-Schiassi). Le ricerche sulla resezione sub-totale dello stomaco lo resero, per i Paesi anglosassoni, l'inventore dell'inter-

vento per la ricostruzione dello stomaco. Schiassi fu primario degli ospedali bolognesi Maggiore e Gozzadini, dell'Ospedale Umberto e Margherita di Budrio, dell'Ospedale di Medicina, oltre che fondatore e proprietario della sua stessa Casa di Cura di via San Vitale. Il materiale raccolto nella mostra 'Benedetto Schiassi, la lungimiranza del pensiero

medico' è raccolto nell'omonimo libro del ricercatore e curatore della mostra, Leonardo Arrighi, edito dalla Pro Loco di Budrio. ■

Schiassi durante un intervento chirurgico all'Ospedale di Modena nel maggio 1934 (prop. Elena Brizio)

Sotto; Benedetto Schiassi durante una conferenza tenuta nel corso delle Giornate Mediche di Montecatini nel giugno 1938 (prop. famiglia Gualandi-Viviani)



In questa rubrica immagini del passato professionale di medici e dentisti. Chi fosse interessato a pubblicare i propri scatti potrà trasmettere le foto (accompagnate da una breve descrizione) all'indirizzo di posta elettronica: giornale@enpam.it

Fotografia

In questa rubrica
pubblichiamo
una selezione di
scatti realizzati
da medici
e dentisti.

L'iniziativa è
in collaborazione
con **AMFI**
(Associazione
medici fotografi
italiani)



Boutros Khlat,
medico anestesista
e rianimatore, lavora
presso l'Istituto clinico
di Sant'Ambrogio (Mi-
lano). Utilizza per i
suoi scatti la Canon
EOS-600D con obiet-
tivi Canon Macro
EF-S, 60mm Canon
Macro EF-S, 100mm
10-22, Cannon zoom
Ef-s, 10-22mm

*In questa e nell'altra pagina
una serie di scatti realizzati con
la tecnica della macrofotografia.*





COME INVIARE LE FOTO

Spedizione via email a:
giornale@enpam.it
o condivisione attraverso
il social network **Flickr**
nel gruppo dell'Enpam:
www.enpam.it/flickr

Le foto devono avere
una risoluzione minima
di 1600x1060 pixel e de-
vono essere a 300 Dpi.

Sia via **email** che tra-
mite **flickr** è necessario
fornire un recapito te-
lefonico, email, un
breve curriculum pro-
fessionale, e indicare il
tipo di fotocamera e re-
lativi obiettivi utilizzati

Arte e alchimia in BOSCH, PARMIGIANINO e CORREGGIO

di Riccardo Cenci

La trasformazione della materia e l'aspirazione alla vita eterna furono fonte d'ispirazione comune. Due diverse mostre, in Olanda e a Madrid, celebrano i 500 anni dalla morte del pittore fiammingo. Alle Scuderie del Quirinale a confronto l'opera dei due astri dell'arte parmense

C'è un filo che lega tre artisti diversi fra di loro come Hieronymus Bosch, il Parmigianino e il Correggio, attualmente protagonisti di importanti esposizioni, il primo in Olanda, gli altri due a Roma: l'interesse comune nei confronti dell'alchimia. Un sistema esoterico le cui origini risalgono all'Egitto del I secolo dopo Cristo, composto dall'interazione di svariate discipline, fra cui la medicina.

Tracce alchemiche scorrono più o meno visibili nell'opera dei tre i quali guardano a questa pseudoscienza, alcuni praticandola, come a un percorso di conoscenza che promette il superamento dei limiti naturali. Nel trittico del *Giardino delle delizie*, Bosch ci mostra un paesaggio fantastico sul quale torreggiano numerose costruzioni in vetro simili ad ampolle. Il tutto sembra rimandare all'armamentario ti-



HIERONYMUS BOSCH - VISIONI DI UN GENIO

Dal 13 febbraio all'8 maggio 2016

Het Noordbrabants Museum - 's-Hertogenbosch

Orari: tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 19.00

Biglietti: adulti € 22 - bambini e giovani fino a 18 anni € 2

Catalogo: Het Noordbrabants Museum /

Mercatorfonds € 24,95

www.bosch500.nl

BOSCH. THE CENTENARY EXHIBITION

Dal 31 maggio all' 11 settembre 2016

Museo del Prado - Madrid

Orari: lunedì - sabato dalle 10.00 alle 20.00

domenica e festivi dalle 10.00 alle 19.00

Biglietti: intero € 14,00 ridotto € 7,00

www.museodelprado.es



pico dell'alchimista, composto da fornelli e alambicchi. L'ipotesi che Bosch praticasse le scienze occulte e le arti magiche non è affatto infondata. Lo studioso Robert L. Devoy arriva a presumere che questi facesse uso di so-

l'Estrazione della pietra della follia.

La strana operazione chirurgica, messa in atto da un gruppo di bizzarri ciarlatani, richiama un proverbio popolare secondo il quale i matti hanno una pietra nella testa

stanze allucinogene, ai cui effetti dobbiamo la creazione dei suoi mondi terrifici e infestati da presenze demoniache. Il capolavoro conservato al Prado farà parte della mostra madrilenia in programma a partire da maggio, mentre altre opere sono partite alla volta del Noordbrabants Museum di 's-Hertogenbosch, città natale dell'artista, per la grande esposizione in corso di svolgimento a cinquecento anni dalla morte. Fra queste

l'Estrazione della pietra della follia. La strana operazione chirurgica, messa in atto da un gruppo di bizzarri ciarlatani, richiama un proverbio popolare secondo il quale i matti hanno una pietra nella testa.

Il tema dell'alchimia permea l'arte di Francesco Mazzola, detto il Parmigianino e, in maniera più sottile, di Antonio Allegri da Correggio, protagonisti di una grande mostra presso le Scuderie del Quirinale. Già lo storico Vasari attribuiva al primo un interesse maniacale e dissennato nei confronti dell'alchimia, tale da condurlo alla rovina. Una passione che forse scaturisce dall'abilità acquisita nel manipolare le sostanze chimiche necessarie alle proprie incisioni. Nel singolare *Autoritratto in uno specchio convesso*, conservato al Kunsthistorisches Museum di Vienna, la rotondità della tavola simboleggerebbe la 'prima materia', la radice di tutte le cose create, mentre lo specchio rimanderebbe alla riflessione speculativa, tipica del sapere alchemico. Anche la *Madonna dal collo lungo*, emblema di uno stile sofisticato e artificioso, è stata interpretata come allusione al vaso dalla forma allungata usato dagli alchimisti. Nella serie degli *Amori di Giove*, Correggio sembra adombrare



l'intero processo alchemico. Le metamorfosi adottate dal Dio per le sue conquiste amorose richiamano i mutamenti ai quali viene sottoposta la materia. Dalla nube scura raffigurata nel *Mito di Io* alla *Danae* posseduta da Giove in forma di pioggia dorata, Correggio rappresenta la materia che si dissolve, si muta e si ricompone, sino a trasformarsi in metallo prezioso. Dietro il travestimento del mito si coglie il desiderio di rigenerazione, quell'aspirazione alla vita eterna che guida tanto l'artista quanto lo scienziato. ■

Nella pagina accanto da sinistra: Hieronymus Bosch, *Giardino delle delizie*, Museo del Prado, Madrid. Nel riquadro, particolare.

In questa pagina, in alto: Hieronymus Bosch, *Estrazione della pietra della follia*, Museo del Prado, Madrid.

Al centro della pagina: Parmigianino, *Autoritratto in uno specchio convesso*, Copyright: KHM-Museumsverband, Vienna.

In basso: *La Danae*, Correggio.



CORREGGIO E PARMIGIANINO. ARTE A PARMA NEL CINQUECENTO.

Dal 12 marzo al 26 giugno 2016

Scuderie del Quirinale - Roma -

Orari: da domenica a giovedì dalle 10.00 alle 20.00 venerdì e sabato dalle 10.00 alle 22.30. Biglietti: intero € 12,00 ridotto € 9,50
www.scuderiequirinale.it

Il chirurgo volante

A 60 anni ha scoperto le gare motociclistiche. E una seconda giovinezza

di Marco Fantini

“**A**l debutto in gara ho provato la stessa emozione del mio primo intervento di appendicectomia”. Paolo Boccasanta è un colonproctologo 63enne che da qualche anno alterna al camice una tuta da corsa. In sella alla sua Bmw macina record in pista con la stessa dedizione con cui si prende cura dei suoi pazienti in sala operatoria. Laureato a Milano nel 1977 e specializzatosi in Chirurgia generale, vascolare e toracica, ‘Elboq’ - come è soprannominato nel giro - quattro anni fa ha scoperto nella Superbike una seconda giovinezza. “Per curiosità, nella primavera del 2012 sono stato invitato a provare

“Mi sono goduto la premiazione sul podio e la mia prima ed unica coppa vinta. La speranza però è di aggiungerne altre, prima del ritiro per sopraggiunti limiti d'età”

con la mia Bmw in pista a Vairano di Vidigulfo, in provincia di Pavia, dall'amico ed ex pilota Tony Calasso. È stato un colpo di fulmine, un vero amore a 'prima pista'. La passione per le due ruote e “per tutto ciò che si muove con un motore a scoppio”, risale però all'infanzia trascorsa nel mantovano, a pochi chilometri da Maranello e dalla vicina ‘terra dei mutur’. “Già da piccolo sapevo riconoscere a distanza una moto dal rumore, a 11 anni ero in sella a una moto da trial e per tutta la vita sono

stato un appassionato motociclista”. Ma il coronamento del sogno è storia recente e casuale. “Ho portato la moto in officina per un controllo. Lì hanno notato quanto il battistrada dei miei pneumatici fosse consumato anche dove solitamente non è consumato. *Uè dottore, ma lei piega eh! Perché non prova in pista?*”. Detto e fatto. Boccasanta, attualmente in forza all'ospedale bergamasco Humanitas Gavazzeni, non se lo fa ripetere. Inizia a frequentare i circuiti lombardi e si iscrive ai corsi in pista della Ducati Riding Experience. Parte dal livello base e nel 2014 consegue il Master al Mugello. Si frattura anche una clavi-

cola, ma la passione è più grande della paura. Nel frattempo abbandona le scorribande solitarie da turista stradale e fa preparare la sua Bmw Hp4 per la pista. “Mi sono affidato a un team professionale, ho girato sui più importanti circuiti italiani facendo esperienza e migliorando le mie prestazioni in modo sorprendente”.

A febbraio 2016 arriva il grande giorno. Elboq scende in pista in una gara amatoriale sul circuito di Valencia nella categoria Sbk2 per motori

fino a 1000 centimetri cubici. Insieme a lui corrono una quarantina di appassionati di tutte le età, che provengono da mezza Europa. Il primo giorno di qualifiche si ferma a metà della classifica ma il venerdì mattina, ultimo giorno di prove cronometrate, conquista la pole position. In gara l'emozione lo tradisce e dopo una partenza così così e una rimonta esaltante, conclude al quarto posto, a un soffio dal podio. “Nel giro di ritorno ai box per un attimo mi sono fatto prendere dall'amarezza. Poi però mi sono detto *Ma cosa pretendi vecchietto? Di vincere subito sovvertendo tutte le leggi della natura? Accontentati e sii felice di quello che hai ottenuto*”. E così è stato. “Mi sono goduto la premiazione sul podio e la mia prima ed unica coppa vinta.

La speranza però è di aggiungerne altre, prima del ritiro per sopraggiunti limiti d'età”. ■

Sotto Paolo Boccasanta premiato per il 4° posto ottenuto sul circuito di Valencia



Un'emissione congiunta per il **S. Giovanni Battista**

Due francobolli celebrano l'ospedale gestito dallo Smom

di **Gian Piero Ventura Mazzuca**



Due francobolli in emissione congiunta celebrano l'Ospedale San Giovanni Battista in Roma. Oltre a quello dello Stato Italiano, ne è stato stampato un secondo dal Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta. L'ordine religioso cavalleresco gesti-

sce infatti la struttura specializzata in riabilitazione in generale, con particolare riferimento alla neuroriabilitazione. I valori emessi rappresentano rispettivamente, in alto e in basso, la parte antica del Castello della Magliana con l'ingresso dell'Ospedale San Giovanni Battista e una veduta della struttura

moderna del nosocomio. Questi sono racchiusi all'interno di un foglietto in cui è raffigurato anche il cortile d'onore con la fontana di Pio IV ed il palazzetto di Innocenzo VIII. I due francobolli celebrativi sono del valore di 0,95 euro per ciascun soggetto, la tiratura dei foglietti è invece di 800mila riproduzioni per l'Italia e di soli 40mila per lo Smom.

A commento dell'emissione si può richiedere anche il bollettino illustrativo, ovviamente anche questo con due articoli. Il primo a firma di Eugenio Ajroldi di Robbiate, direttore ufficio Comunicazioni dello Smom, il secondo di Angelo di Stasi, presidente della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte-valori postali del Mise. La bozzettista è Anna Maria Maresca. ■

IL MEYER COMPIE 125 ANNI

In occasione del 125° anniversario dalla sua inaugurazione, l'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze è stato omaggiato con un'emissione. Il francobollo contiene una bella vignetta opera del pittore e disegnatore Tullio Pericoli, raffigurante un bambino che guarda verso l'alto una reinterpretazione del logo dell'Ospedale. Il francobollo ordinario appartiene alla serie tematica 'le Eccellenze del sapere' ed è dedicato alla struttura sanitaria toscana, che si caratterizza per le attività di diagnosi, cura e riabilitazione dei piccoli pazienti, sino al raggiungimento della loro maggiore età. ■





Libri di medici e di dentisti



PSICHIATRIA E PSICOTERAPIA IN ITALIA DALL'UNITÀ A OGGI

di Mariopaulo Dario, Giovanni Del Missier, Ester Stocco, Luana Testa

Nella seconda metà dell'Ottocento, nell'Italia postunitaria, si sviluppa un fervore d'idee e prassi che contribuisce a definire una nuova scienza della mente dell'uomo; questo libro ne racconta un secolo e mezzo di storia. Vengono esaminati gli atteggiamenti che medici e non medici hanno avuto nei confronti della psiche e della sua malattia, sia dal punto di vista pratico che scientifico, dalle prime esperienze cliniche alle teorie che via via si sono contrapposte o intrecciate. L'originalità di questa storia della terapia della mente sta nel proporre una visuale che di questi centocinquanta anni abbraccia tutto il panorama culturale italiano e quindi esplora la psichiatria, la filosofia, la psicologia, la normativa psichiatrica e psicoterapeutica: dalla prima legge del 1904 fino all'attuale sviluppo della psicoterapia italiana.

L'Asino d'oro edizioni, Roma, 2016, pp. 673, euro 45,00

IN CAMMINO PER SANTIAGO. STORIE, PENSIERI, INCONTRI

di Gianni Amerio



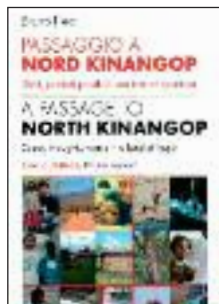
Attraversare a piedi la Spagna con un piccolo equipaggiamento e (spesso) una preparazione fisica decisamente approssimativa. Viene da chiedersi come sia possibile che tanti uomini e donne, giovani e anziani, si propongano ogni anno questo obiettivo e, soprattutto, quali siano le ragioni di questa scelta. In realtà è tutto molto semplice, non c'è bisogno di un'"illuminazione", non serve una "chiamata", e neppure una fede straordinaria. Si parte perché è il momento di partire, perché si ha la sensazione nettissima che sia proprio questa

la cosa da fare. Per Gianni Amerio, oculista, il momento è arrivato nel luglio del 2014. Zaino in spalla, per 800 chilometri, un passo dopo l'altro, a scoprire lentamente un nuovo pezzo di mondo. E anche un nuovo pezzo di sé. Perché, per dirla con le sue parole, "avevo scelto di fare il Cammino, ma era stato il Cammino ad avermi scelto".

Edizioni L'Età dell'Acquario, Torino, 2015, pp. 236, euro 19,50

PASSAGGIO A NORD KINANGOP

di Bruno Frea - a cura di Massimo Boccaletti



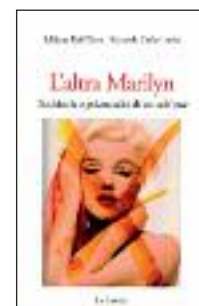
Questo libro nasce originariamente per celebrare i 50 anni ben spesi di un ospedale keniota, supportato da circa 200 volontari italiani, in prevalenza medici. In corso d'opera si è tuttavia perso di vista il momento celebrativo per concentrarsi su alcuni episodi, drammatici, tragicomici, eroici, di professione medica intensamente vissuta. Protagonista, pertanto, non è più l'ospedale, che pur ha compiuto mezzo secolo, ma il paziente. E suo comprimario il medico curante,

il quale, rinnovando l'originaria scelta ippocratica e l'alleanza medico-paziente, più del 'mal d'Africa', vive i mali dell'Africa che è venuto a condividere. Il volume è di Bruno Frea, professore ordinario (Università di Torino) e direttore della scuola di specializzazione in urologia, ed è a cura del giornalista Massimo Boccaletti.

Carlo Delfino editore, Sassari, 2015, pp. 135, euro 10,00

L'ALTRA MARYLIN. PSICHIATRIA E PSICOANALISI DI UN COLD CASE

di Liliana Dell'Osso e Riccardo Dalle Luche

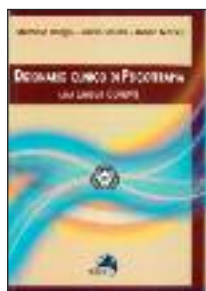


Il 'caso Marilyn' rappresenta un prototipo ideale per interrogarsi sui concetti fondamentali della psichiatria e della psicoanalisi attuali. La storia dell'attrice con-

sente di evidenziare la maggior parte delle problematiche di cui si occupa la psichiatria e individua alcuni elementi psicopatologici che sono alla base sia del successo di massa, sia delle difficoltà di coniugarlo con un adattamento sociale adeguato. Il libro parte da una ricostruzione minuziosa della psicopatologia autodistruttiva di Norma Jeane/Marylin Monroe e cerca una sintesi e un superamento delle contrapposizioni di saperi e punti di vista propri della psichiatria clinico-biologica e della pratica psicoterapeutica guardando verso il futuro di un *mestiere*, quello di terapeuta della mente, sempre più affascinante e sempre più possibile.

Le Lettere, Firenze, 2016, pp. 283, euro 21,00

DIZIONARIO CLINICO DI PSICOTERAPIA. UNA LINGUA COMUNE di Stefania Borgo, Lucio Sibilia, Isaac Marks



Questo dizionario è l'ultimo prodotto del Progetto internazionale CLP (Common Language for Psychotherapy procedures). il Progetto mira a un lessico universale, comprensibile agli esperti e agli utenti, per descrivere metodi, interventi e procedure delle psicoterapie. Scopo primario del Progetto CLP è favorire il progresso in psicoterapia, migliorando la comprensione e la comunicazione. Un linguaggio più accessibile può anche permettere agli utenti di avere una visione corretta dei trattamenti. 115 terapeuti - di diversi orientamenti e provenienti da 20 Paesi del mondo - descrivono più di 100 procedure psicoterapiche.

Alpes, Roma, 2015, pp. 281, euro 25,00

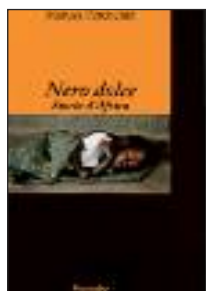
OGNUNO A MODO SUO di Rosa Manganello



Quando s'accorse, quando s'innamorò dei sottili rivoli d'inchiostro? Linee più potenti di quelle che lascia il ferro, forgiato a guisa di spada o freccia; linee fatate capaci di catturare i sensi invisibili della mente per conservare storie di popoli, di continenti scomparsi, di una promessa tra il cielo e l'uomo, più magiche di qualunque stregoneria, rete per catturare le scintille dell'anima. Quando s'innamorò? Il dì che imparò a leggere, o forse imparò perché di quei segni si era innamorato.

Daide Ghaleb Editore, Roma, 2015, pp. 196, euro 12,00

NERO DOLCE. STORIE D'AFRICA di Maresa Perenchio



Maresa Perenchio - neuropsichiatra e volontaria dell'Organizzazione di cooperazione internazionale 'Comitato collaborazione medica' - raccoglie esperienze ed emozioni che l'Africa e la sua popolazione le trasmettono quando lei si mette a loro disposizione per offrire assistenza medica e umana. Un viaggio iniziato nel 1999 e che continua oltre le pagine di questo libro che arrivano nel racconto al gennaio 2013. Un viaggio che non parla di quanto un medico volontario è buono e speciale, ma di quanto l'incontro fra le persone sia buono e speciale. Anche quando la speranza potrebbe non aver senso di esistere.

Primalpe, Cuneo, 2014, pp. 230, euro 13,00

CURA IL SORRISO, MORDI LA VITA

di Giuseppe Massaiu

Il corpo può guarire solo se noi medici lo aiutiamo a farlo e non ci ostiniamo a pensare di essere noi gli unici autori della guarigione del paziente. Il nostro compito è scoprire le vere cause che hanno fatto ammalare il paziente. Le cause che impediscono la messa in atto da parte del nostro corpo del processo di autoguarigione.

Dissensi Edizioni, 2015, pp. 123, euro 10,90

UNA VITA CHE NON T'ASPETTI.

I CONTI FATTI SENZA L'OSTE... di Stefano Giorgi

La vita di un giovane medico scorre scontata. Un percorso tutto programmato dall'infanzia. Se non fosse che un giorno succede che l'Oste, il Padre della vita, viene a sconvolgere ciò che appariva scontato. La sua vita cambia e si trova a percorrere un'esperienza spirituale che lo porterà a orientare la sua esistenza in una direzione inaspettata.

Per eventuali acquisti: stefano5punto6@yahoo.com

LA BIOETICA AL TEMPO DI FACEBOOK (E ALTRI SCRITTI) di Luigi Olivetto

L'autore racconta nel suo volume la maturazione professionale di un medico internista, alla luce dell'esperienza e di una personale ricerca filosofica, mescolando piccole vicende quotidiane, ricordi toccanti, svaghi intellettuali e riflessioni bioetiche.

www.lulu.com, www.amazon.it

LA CONGREGA DELLE TSANTAS

di Nino Rima

In una cittadina del nord Italia un medico, dopo la misteriosa sparizione di una vecchietta, scopre la passione del detective dilettante. Tra orrendi delitti e una macabra fabbrica di tsantas - teste rimpicciolate, impagliate e destinate al commercio clandestino - si scoprirà chi si cela dietro tutto questo, sino ad arrivare alla mente malefica dell'intera rete di orrori.

Cavinato Editore International, Brescia, pp. 296, euro 18,00

PENSIERO INTINGO IN INCHIOSTRO. ALLE ORIGINI DEL



di Paola Cosmacini

“Dopo questo libro – si legge nella prefazione di Gilberto Corbellini – non sarà più possibile scrivere o insegnare che la medicina naturalistica occidentale nasce in Grecia con le scuole di Cnido e Kos, perché Paola (l'autrice) dimostra come le idee portanti delle scuole mediche, che nel mondo greco classico si staccavano dalla tradizione magico-teurgica, derivassero dalla sapienza egizia, e come i medici ippocratici in particolare abbiano svolto una funzione principalmente di amplificazione e di 'pulizia dal rumore' dei temi religiosi e superstiziosi”.

Piccin, Padova, 2015, pp. 141, euro 20,00

POTERE SENZA GLORIA di Alessandro Allara



L'umanità si è espansa su molte centinaia di pianeti, il volo interstellare è una realtà abituale, l'incontro con specie umanoidi è relativamente frequente. Ma l'uomo è rimasto uguale a se stesso, sognatore ed egoista, idealista e generoso, feroce e meschino, pazzo e razionale. La guerra è ancora una costante, ed il potere sempre molto ambito. Su vecchi bi-

nari ma con mezzi nuovi la storia procede, tutto cambia perché non cambi nulla. Un romanzo di fantascienza classica, ampio articolato, imperdibile.

Editore Amazon (sia digitale che cartaceo), 2015

<http://www.amazon.it/Potere-senza-gloria-Alessandro-Allara-ebook/dp/B018KNWTDE>



VIVA IL PROGRESSO! EX BATTAGLIONE USL 35 - PRIMA LINEA di Antonio Pistorio

Pistorio ci illustra il frutto socialmente negativo della civiltà dei consumi, vista attraverso gli occhi di un medico della mutua. L'annichilimento della famiglia con la conseguente emarginazione degli anziani e la scorretta educazione dei figli, il lavoro sempre più freneticamente legato alla disonestà e al lucro, il degrado politico, l'eclisse dei valori morali sono solo alcuni degli ingredienti di queste storie, che brillano per l'ironia, talvolta amara, di un autore che lascerà senza dubbio un segno nel lettore.

Albatros, Roma, 2011, pp. 222, euro 15,90

IL COLORE DELLA CREATIVITÀ di Paula Castelli

Se abitate in un paese dove tutte le persiane sono verdi... se uscendo di casa vi cadono in testa monete d'oro al posto della pioggia... se vi guardate intorno e vedete sedici fate che fanno scorrere le quattro stagioni... se al tramonto chiudete un raggio di sole nel pozzo... se al mattino vi accorgete che i tulipani in giardino si confidano tra di loro... siete capitati nel mezzo di questo libro.

Aletti Editore, Palermo, 2010, pp. 88, euro 14,00

MONTALBANO ELICONA di Antonio Pistorio

Un uomo si reca in macelleria per acquistare della carne. Prende la parola e catalizza su di sé l'uditorio. Il discorso volgerà sul passato di Montalbano Eliconà, il loro paese, di cui il misterioso narratore svelerà le origini, la storia, le curiosità, e le potenzialità turistiche. L'autore, che per oltre quaranta anni ha esercitato l'attività di medico di base, ci regala un testo di valore storico, antropologico e documentaristico difficilmente dimenticabile.

Albatros, Roma, 2013, pp. 61, euro 12,00

QUANTI RICORDI

di Domenico Belpedio

Il volume scritto dallo psichiatra Domenico Belpedio illustra le vicende vissute durante un arco di tempo di un quarto di secolo, con particolare attenzione al diverso modo di approcciarsi al malato mentale, a seguito delle modifiche legislative avvenute.

Carello Editore, Catanzaro, pp. 46, euro 8,00

Questa rubrica è dedicata alle recensioni dei libri scritti da medici e da dentisti. I volumi possono essere spediti al Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i libri inviati vengano recensiti.

Lettere al PRESIDENTE



IL SUPPLEMENTO DI PENSIONE PER LA LIBERA PROFESSIONE

Lavoro come libero professionista dopo essere andato in pensione dal 2011. Quando mi verrà rivalutata la pensione Enpam?

Vittorio Santi, Formia (LT)

Gentile collega,
i contributi versati sull'attività libero professionale esercitata dopo il pensionamento incrementano l'assegno di pensione. Il supplemento viene conteggiato d'ufficio ogni tre anni di versamenti, ma per vederlo accreditato sull'assegno si deve aspettare che tutti i contributi siano stati acquisiti dall'Enpam. Dal momento che la liquidazione è massiva viene calendarizzata dagli uffici in base alle scadenze in cui devono essere acquisiti i contributi di tutti. Per esempio, se si va in pensione nel 2011, come nel tuo caso, il supplemento viene calcolato sui contributi versati per i redditi 2012-2013 e 2014 (più i mesi del 2011 dopo il pensionamento). Tieni presente che i versamenti relativi al reddito del 2014 possono essere fatti tutti nel 2015 oppure, scegliendo di pagare in cinque rate, fino a giugno 2016. Per cui il supplemento ti verrà accreditato ad agosto 2016.

COSA SI PUÒ SAPERE CON LA BUSTA ARANCIONE

Ho 64 anni, sono un libero professionista con versamenti di Quota A dal 1981 e di Quota B dal 1990. Quando potrò andare in pensione di vecchiaia? Sui regolamenti c'è scritto che a 61 anni e 6 mesi ci si può collocare in pensione anticipata se si hanno almeno 35 anni di contributi e 30 anni di anzianità di laurea e se voglio posso, una volta in pensione, continuare a lavorare versando i dovuti contributi. Posso andare in pensione da gennaio 2017 e con che rata mensile?

Ercole Mereghetti, Botticino (BS)

Gentile collega,
per conoscere la data e l'importo della pensione di vecchiaia è sufficiente 'interrogare' la Busta arancione dell'Enpam dall'area riservata del sito della Fondazione. Questo servizio consente di visualizzare le ipotesi di pensione del Fondo di medicina generale, quella legata al contributo

minimo obbligatorio (Quota A) e quella maturata con l'eventuale attività libero professionale (Quota B). Solo per la Quota A è possibile anche conoscere l'importo del pensionamento anticipato a 65 anni. Per verificare invece se si può andare in pensione anticipata e quanto si prenderà di assegno è necessario fare domanda agli uffici dell'Enpam, che devono controllare i requisiti ricostruendo tutta la posizione contributiva che si è maturata. Ti confermo infine che è comunque possibile continuare a esercitare la libera professione anche dopo il pensionamento. Il reddito prodotto andrà dichiarato alla Fondazione ogni anno compilando il modello D. I contributi che verserai ti faranno maturare un supplemento di pensione che ti verrà accreditato d'ufficio. Su questo argomento ti invito a leggere la risposta alla lettera sopra.

QUANTO COSTA IL RISCATTO

Sono un dirigente medico di un'Asl iscritto all'Enpam dal 1990. Quanto mi costerebbe riscattare i sei anni di laurea, eventualmente da rateizzare? L'anno di servizio militare è solo figurativo ai fini pensionistici? Eventualmente come andrebbe riscattato?

Giovanni Paolozzi, Colle San Magno (FR)

Gentile collega,
il riscatto del servizio militare all'Enpam funziona con lo stesso criterio di quello degli studi universitari: è oneroso poiché non è un anno figurativo. Aumenta infatti sia l'anzianità contributiva sia l'importo della rendita pensionistica. Il costo del riscatto si calcola in base a una serie di parametri che dipendono dall'età, dall'anzianità contributiva e dai contributi versati. Per questo per ricevere una proposta con un calcolo personalizzato occorre presentare la domanda all'Enpam. È possibile fare la richiesta anche online direttamente dall'area riservata del sito della Fondazione. La domanda non ti vincola in alcun modo, ma una volta ricevuto il calcolo da parte degli uffici hai 120 giorni di tempo per accettare. In caso contrario la domanda decade senza conseguenze. Si può pagare anche in rate semestrali e si può fare un riscatto parziale oppure chiederlo per tutti gli anni e ridurlo successivamente. Il beneficio sulla pensione sarà limitato alle somme versate.

L'ALLINEAMENTO AUMENTA LA PENSIONE

Ho 60 anni e sono un libero professionista odontoiatra. Nel 2015 ho fatto il calcolo della mia pensione al compimento del 68° anno di età. Risultava una prestazione pensionistica, nell'ipotesi di uguale contribuzione negli anni futuri, che era di mia soddisfazione.

Il punto è che, già nel 2015, il mio reddito professionale è stato inferiore rispetto agli anni precedenti ed è ipotizzabile che negli anni futuri lo stesso trend di reddito da assoggettare a contribuzione Quota B sia ugualmente in diminuzione. È possibile fare dei versamenti volontari anno per anno, oltre la mia contribuzione Quota B, tale da mantenere inalterata la stima di prestazione pensionistica come da prospetto passato?

Giuliano Venturi, Bologna

Gentile collega, certamente puoi contrastare questo trend negativo con l'allineamento. Con questo tipo di riscatto puoi allineare i contributi inferiori al contributo più alto degli ultimi tre anni. In questo modo migliori la tua posizione contributiva, ottenendo come effetto quello di incrementare la rendita pensionistica. Tieni presente che il costo dell'allineamento è interamente deducibile dalle tasse. Oltre agli strumenti di cui disponi con la previdenza di primo pilastro, puoi prendere in considerazione un fondo di previdenza complementare come Fondosanità (vedi pagina 16).

UNA GARANZIA SEMPRE

Sono un medico oculista ex ospedaliero in pensione dal primo di Aprile 2015 e attualmente libero professionista. Da alcuni anni sono anche in graduatoria come specialista ambulatoriale nella provincia di Treviso, pur non avendo ancora mai esercitato effettivamente. Dal momento che ho rinnovato la domanda, nel caso lavorassi come specialista avrò diritto a una pensione per quest'attività oltre a quella ospedaliera?

Franco Loris, Catania

Gentile collega, diversamente dall'Inps, l'Enpam non trattiene nulla di quanto viene versato dai propri iscritti ma lo restituisce sempre, o sotto forma di pensione o come indennità in capitale. Nel tuo caso specifico quando avrai 68 anni potrai fare domanda di pensione Enpam per il Fondo di previdenza generale, e cioè per aver pagato il contributo minimo obbligatorio di Quota A ed eventualmente per i contributi versati sulla libera professione (Quota B). Se poi lavorerai come specialista ambulatoriale, maturerai anche per quest'attività una quota di pensione che si sommerà a quella del Fondo di previdenza generale.

L'ENPAM NON FA ESODATI

Essendo stato 'defraudato' dei miei contributi previdenziali con l'ultimo regolamento, vorrei sapere che fine hanno fatto le voci di una nuova rimodulazione rispetto all'uscita dal mondo del lavoro.

E. D., Como

Gentile collega,

l'Enpam non ha defraudato proprio nessuno. I contributi che hai versato sono rimasti esattamente dove devono, sulla tua posizione contributiva, e ti verranno restituiti sotto forma di rendita.

Casomai la riforma, che è entrata in vigore il primo gennaio 2013 per rispettare gli obblighi imposti dal decreto Salva Italia, ha garantito a tutti gli iscritti, non solo a te, la certezza della pensione per i prossimi cinquant'anni e oltre.

È vero che il Governo ci ha obbligato a misure correttive, anche al di sopra di quanto è necessario, non possiamo per esempio usare il patrimonio che ci permetterebbe di attivare misure meno pesanti per i più giovani. Ma questo non riguarda te, che a 62 anni hai già accumulato la quota più importante di risparmio previdenziale, con la garanzia – rimasta invariata perché l'Enpam si è battuta per mantenere il proprio metodo di calcolo – che il rendimento dei contributi viene determinato nel momento in cui vengono incassati e non quando avverrà il pensionamento. Per di più da una verifica fatta con i nostri uffici ci risulta che puoi fare domanda di pensione anticipata fin d'ora, casomai non volessi aspettare i 68 anni.

A dire la verità avresti potuto andare in pensione entro il 31 dicembre 2012 prima quindi dei nuovi regolamenti, e tolto il 2013 – l'anno dell'entrata in vigore della riforma – avresti potuto fare domanda di pensione anticipata già dal 2014, perché hai i requisiti per farla, come del resto ti è stato scritto più volte dagli uffici.

Come vedi dunque la riforma ha comunque mantenuto la flessibilità in uscita soprattutto per chi come te ha potuto maturare l'anzianità contributiva necessaria anche grazie a scelte previdenziali mirate.

LA MAGGIORAZIONE DEI CONTRIBUTI DOPO L'ETÀ PENSIONABILE

Sono medico generico convenzionato, ancora in attività. Ho raggiunto l'età pensionabile a 65 anni e 6 mesi (1/11/2013), quindi i contributi versati dopo il compimento dell'età pensionabile varrebbero il 20 per cento in più come lei afferma in una lettera pubblicata sul n° 6 del 2014 sul Giornale della Previdenza. Stampando le mie ipotesi di pensione la rivalutazione dei compensi è stata posta pari ad 1.00, come per tutti i medici da me consultati, che non hanno ancora raggiunto l'età per la pensione. Quando mi verrà aggiunto il 20 per cento in più? Mi sarà calcolato dall'1/11/2013?

Francesco Schipani, Rocca Bernarda (KR)

Gentile collega,

quell'1 per cento a cui ti riferisci è la rivalutazione in base all'indice Istat e non ha nulla a che vedere con la maggiorazione del 20 per cento che viene applicata al rendimento dei contributi versati dopo il raggiungimento dell'età di vecchiaia. Il servizio di Busta Arancione, però, non consente di visualizzare questa voce di incremento, ma gli importi che sono indicati nel prospetto la comprendono.

QUANTO COSTA RICONGIUNGERE

Sono una ginecologa specialista ambulatoriale, da 14 anni precaria. Ho fatto varie sostituzioni presso le Asl e ho lavorato, sempre a tempo determinato, in alcuni ospedali. Posso ricongiungere i contributi che mi sono stati versati dall'Inps (ex Inpdap) all'Enpam? E quanto mi costerebbe?

Carmela Borzacchiello, Napoli

Gentile collega,

ti consiglio innanzi tutto di rivolgerti all'Inps (Gestione dipendenti pubblici) per verificare che ti siano stati accreditati i contributi per l'attività a tempo determinato che hai svolto presso gli ospedali. Una volta verificato questo puoi fare domanda di ricongiunzione all'Enpam anche online direttamente dall'area riservata. Tieni presente che la ricongiunzione è tecnicamente sempre onerosa in alcuni casi però il montante di contributi che viene trasferito copre il costo della ricongiunzione che quindi diventa gratuita. Secondo la legge, inoltre, sulla gestione previdenziale attiva si possono trasferire i periodi contributivi (accreditati presso altri enti) che al momento della domanda siano cessati; non devi cioè avere contratti di lavoro in corso con l'ospedale.

IL SUSSIDIO DI MALATTIA PER I LIBERI PROFESSIONISTI

Il ritardo pagamento della Quota B da parte mia non è dovuto a negligenza ma alla reale impossibilità di farvi fronte a tempo debito; lo scorso anno infatti sono stata costretta ad assentarmi a lungo dall'attività di lavoro per gravi problemi di salute. Ritengo che in questo caso l'applicazione della sanzione per ritardo pagamento sia ingiusta oltre che gravosa e spero che l'Ente sappia fare le debite distinzioni, stante la sua natura assistenziale. Aggiungo che l'Inps non favorisce la mia premura di sanare questa spiacevole situazione a causa dei tempi lunghi con cui effettua i pagamenti delle prestazioni. La ringrazio del tempo dedicatomi; cordiali saluti

Valeria Piasere, Verona

Gentile collega,

mi spiace molto per i disagi che hai dovuto patire di salute e di lavoro. Ti ricordo che i liberi professionisti che non possono lavorare a causa di una malattia o di un infortunio possono chiedere un sostegno economico all'Enpam di circa 2.400 euro al mese (lordi) che corrisponde a circa 80 euro al giorno per frazioni di mese. Per avere diritto a quest'aiuto economico è necessario avere determinati requisiti reddituali. Tieni presente che per rientrare in questi parametri puoi scalare dall'importo del reddito le spese mediche sostenute per la malattia. Per conoscere i requisiti di accesso e come fare la domanda puoi consultare il nostro sito nella sezione 'Come fare per' alla pagina 'Chiedere un aiuto economico'.

Alberto Olivetti

Le lettere al presidente possono essere inviate per posta a: Il Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma; oppure per fax (06 4829 4260) o via e-mail: giornale@enpam.it

Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

PERIODICO INFORMATIVO DELLA FONDAZIONE ENPAM
fondato da Eolo Parodi



cerca la app Enpam
www.enpam.it/giornale



Il Giornale della Previdenza anche su iPad e pc

DIREZIONE E REDAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 - 00185, Roma

Tel. 06 48294258 - Fax 06 48294260

email: giornale@enpam.it

DIRETTORE RESPONSABILE

GABRIELE DISCEPOLI

REDAZIONE

Marco Fantini (Coordinamento)

Paola Boldreghini, Silvia Fratini, Manuela Mosconi
(Segreteria di redazione)

Carlo Ciocci, Andrea Le Pera

Laura Montorselli

Laura Petri

Marco Vestri

GRAFICA

Paola Antenucci (Coordinamento)

Vincenzo Basile

Valentina Silvestrucci

Massimo Paradisi (per Coptip Industrie Grafiche)

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE

Riccardo Cenci, Silvia Di Fortunato, Gian Piero Ventura Mazzuca,

Consigliere Onaosi Umberto Rossa,

Claudio Testuzza, Ufficio Stampa Fnomceo

FOTOGRAFIE

Andrea Savorani Neri (copertina, pagg. 18, 19, 20); Tania Cristofari
(pagg. 6, 14, 26, 27, 32, 33); Sandra Quagliata (pagg. 28, 29);

Foto d'archivio: Enpam, Ansa, Thinkstock

Editore e stampatore

COPTIP Industrie Grafiche

41100 Modena (MO) - v. Gran Bretagna, 50

Tel. 059 312500 - Fax 059 312252

email: centralino@coptip.it



MENSILE - ANNO XXI - N. 2 DEL 30/3/2016

Di questo numero sono state tirate 466.000 copie

Registrazione Tribunale di Roma

n. 348/99 del 23 luglio 1999

Con il tuo **5x1000** puoi aiutare i colleghi in difficoltà



Firma nello spazio “Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale...” del tuo modello CU, 730 o UNICO e indica il codice fiscale della Fondazione Enpam

8001 511 0580

ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA